



Telve di Sopra Notizie

anno XXXII - numero 1-2 - dicembre 2021



Telve di Sopra Notizie

Notiziario del Comune
di Telve di Sopra
Anno XXXII - Nr. 1-2

Direttore:
Giampaolo Bonella

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Comitato di redazione:
Giulia Borgogno
Ilaria Debortolo
Marianna Minati
Francesca Pecoraro

*Impaginazione e
progetto grafico:*
Francesca Pecoraro

Stampa:
Litodelta s.a.s.

Autorizzazione:
Tribunale di Trento
n. 693 del 24.11.1990

Chiuso in tipografia:
Dicembre 2021

In copertina:
"Via III novembre durante una
nevicata dello scorso inverno"



Orari ed indirizzi utili

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

Via S. Giovanni Bosco, 10
Telefono: 0461 766001
Fax: 0461 760793
e-mail: info@comune.telvedisopra.tn.it
anagrafe@comune.telvedisopra.tn.it
ragioneria@comune.telvedisopra.tn.it
tecnico@comune.telvedisopra.tn.it
pec: comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it
web: www.comune.telvedisopra.tn.it

Orari

Uffici comunali
da lunedì a venerdì
dalle 8.15 alle 12.30

UFFICIO TECNICO COMUNALE

giovedì dalle 8.30 alle 12

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale Pino Tomaselli
è a disposizione della popolazione
tutti i lunedì dalle 9 alle 9.30
presso gli uffici comunali.

CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.M.R.)

Situato nei pressi del campo sportivo di Telve di Sopra

Orari

mercoledì dalle 15 alle 18
sabato dalle 9 alle 12

Orari di ricevimento degli amministratori comunali

Sindaco Giampaolo Bonella

martedì dalle 19 alle 20 e venerdì dalle 9 alle 12

Assessori Andrea Trentin, Giulia Borgogno e Sergio Trentin

appuntamento da concordare presso gli uffici comunali

Giampaolo Bonella

Saluto del Sindaco

COMUNE



Cari compaesani e compaesane, dopo un anno dall'inizio della nuova consiliatura, con piacere rivolgo il mio saluto a tutti voi.

La **fiducia** con la quale ci avete affidato l'importante incarico di amministrare il nostro paese e che percepiamo rinnovata ogni giorno è lo **stimolo** a proseguire nell'impegno a fare del nostro

meglio per onorare il mandato ricevuto e poter essere interpreti delle attese e dei bisogni di tutti.

È difficile far comprendere all'utenza che la **macchina burocratica pubblica** ha tempi lunghi e che i procedimenti amministrativi richiedono percorsi tortuosi, trasparenza e pubblicità e che quindi ogni decisione ha bisogno di attente riflessioni per essere maturata e condivisa.

Il periodo che faticosamente ci stiamo lasciando alle spalle non è stato certamente d'aiuto. La **pandemia**, oltre che rendere impossibili gli incontri istituzionali indispensabili per il governo di qualsiasi Ente o Istituzione, ha reso difficoltosi i rapporti con gli Enti a vario livello per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, finanziamenti e quanto necessario per l'ordinaria gestione del Comune.

Alcuni dei progetti appena abbozzati o solo preventivati hanno subito un brusco rallentamento, i problemi ai quali abbiamo cercato di dare soluzione in questi mesi hanno richiesto sforzi superiori e tempi più lunghi rispetto a quanto sarebbe stato necessario in tempi normali.

Anche nei rapporti sociali, è innegabile, la pandemia ha inciso in modo negativo, ci ha costretti ad un cambiamento radicale del modo di vivere la quotidianità.

Per ripartire con nuovo slancio è opportuno che ognuno

di noi trovi la **serenità** e l'**equilibrio** necessario a gestire i rapporti interpersonali in modo positivo, con **atteggiamenti positivi e di condivisione** e non denigratori e di lacerazione.

Devo congratularmi con tutti voi per la volontà e la forza dimostrata nel perseguire l'obiettivo di uscire dalla pandemia; ne è dimostrazione la grande percentuale di vaccinati che risulta pari all'80% in rapporto all'intera popolazione residente. Nella prossima pagina sono riportati i dati dei vaccinati per fasce di età forniti dall'A.P.S.S.

Nel soffermarmi sulle cose fatte, mi rendo conto che è difficile riportare in modo esauriente in poche righe quanto fatto, le iniziative avviate, i contatti avuti ogni giorno con la gente.

Ritengo comunque doveroso illustrare a tutti Voi, seppur in modo sintetico, alcuni degli interventi e delle problematiche che abbiamo dovuto affrontare in questo anno.

Le **copiose nevicate** dello scorso inverno hanno causato qualche disagio all'utenza e molti grattacapi agli amministratori. Siamo stati però sufficientemente lungimiranti nel munirci per tempo della collaborazione, con regolare contratto, di una ditta esterna che in collaborazione con il personale del cantiere comunale ha garantito, per tempestività e qualità, un servizio impeccabile. Se non vi siete accorti dell'emergenza del momento è stato proprio per il prezioso e puntuale lavoro svolto, ma l'emergenza c'era eccome, basti pensare che, proprio per far fronte a ciò, la Provincia ha stanziato circa 12 milioni di euro a favore dei Comuni chiamati a spese e interventi straordinari. Colgo l'occasione per ringraziare da queste pagine i Vigili del Fuoco Volontari, i paesani che hanno messo a disposizione il proprio mezzo e i volontari che hanno aiutato a nella pulizia del sagrato della chiesa, delle varie scalinate, degli angoli non accessibili con i mezzi e nell'asporto della neve accumulata dagli spazzaneve lungo le strade.

Durante l'estate, a seguito di una verifica sulla **qualità dell'acqua** erogata dal nostro acquedotto, sono emerse delle non conformità che, seppure modeste, richiedevano, secondo l'apposito piano d'azione, degli interventi a tutela della salute pubblica. A seguito dell'ordinanza di bollitura dell'acqua, sono state intraprese le iniziative previste dal suddetto piano d'azione. Le vasche sono state svuotate e fatte oggetto di pulizia radicale e straordinaria, pulizia o sostituzione dei filtri e degli apparati dell'impianto di mineralizzazione, il tutto intervallato da altri due cicli di analisi in quanto la situazione batteriologica non migliorava. Per concludere, dopo ulteriori pulizie che hanno raggiunto l'intero impianto fino alla sorgente in località Canale, è stato necessario attuare una leggera clorazione. Anche in questo caso non posso che ringraziare il Corpo dei Vigili del Fuoco che si è prestato ed ha effettuato i suddetti lavori in più occasioni e in orari notturni per evitare disagi o carenza d'acqua durante il giorno.

Purtroppo per tutta la primavera e gran parte dell'estate siamo rimasti senza personale del **cantiere comunale**, quindi qualche carenza nella manutenzione stradale e degli altri servizi c'è stata e ne siamo stati partecipi perché molti si sono lamentati. Siamo riusciti comunque a mantenere il decoro e la pulizia necessaria nelle strade interne, nelle aree verdi e nei parchi gioco per i bambini, grazie al lavoro della squadra del progetto 3.3.D e al personale della Cooperativa Lagorai destinato alla manutenzione del verde. Altra emergenza c'è stata a cavallo fra giugno e luglio, i numerosi e forti temporali hanno causato danni notevoli soprattutto alla **viabilità delle zone di montagna** che hanno richiesto interventi straordinari e quindi impegno di risorse pubbliche. L'emergenza non è ancora del tutto rientrata, rimane in vigore l'ordinanza, emessa dal Sindaco del Comune di Torcegno per competenza, che limita il transito sulla strada per le località di montagna, in località

Costa Cortù, ai mezzi di peso massimo pari a 35 quintali. Per sicurezza detta limitazione rimarrà in vigore fino all'esecuzione dei lavori di consolidamento del versante a valle della strada stessa.

Nel mese di settembre sono stati eseguiti presso il **cimitero comunale** i lavori di bonifica di parte dell'area riservata alle sepolture cosiddette comuni (quelle cioè non in tombe di famiglia). L'intervento seppure doloroso era necessario e richiesto da tempo in quanto lo spazio a disposizione era ormai esaurito. Per questo devo ringraziare coloro che hanno avuto interessate dai lavori di riesumazione le sepolture dei propri cari. Ho parlato personalmente con tutti loro e li ringrazio perché hanno dimostrato, pur nella circostanza assai dolorosa, comprensione e senso civico nel condividere la soluzione più ragionevole. Queste, molto in sintesi, le criticità cui abbiamo dovuto far fronte; gli interventi e le migliorie eseguite sono sotto gli occhi di tutti e voi che vivete il territorio le potete apprezzare.

È doveroso precisare che ogni scelta compiuta e ogni decisione assunta sono state affrontate con una logica di programmazione, frutto dell'analisi dei bisogni espressi da voi paesani e della volontà di realizzare interventi necessari a migliorare la qualità di vita della popolazione e l'aspetto del nostro paese.

Ringrazio tutti coloro che operano per il bene comune e li invito a non far mancare mai il loro indispensabile contributo per migliorare la vita della nostra comunità. Voglio chiudere con un saluto e un augurio sincero a tutti, ai giovani, agli anziani, agli ammalati, agli ospiti delle case di riposo, ai nostri concittadini lontani dal paese.

Buon Natale e un sereno anno nuovo!
Il vostro Sindaco

Dati dei vaccinati per fasce di età forniti dall'A.P.S.S.

popolazione vaccinabile	% di copertura	Età 80+	70-79	60-69	50-59	40-49	30-39	20-29	12-19	0-11
594	80%	100%	86%	98%	89%	78%	78%	91%	95%	0%

Lavori pubblici

Nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni lavori già avviati nella scorsa consiliatura e sono state poste le basi per nuovi interventi.

Sono stati ultimati i lavori di **sistemazione della strada forestale Pozza Serra** riguardanti l'allargamento di alcuni tratti, la sostituzione delle vecchie e la posa di nuove canalette, l'inghiaatura dell'intero tratto stradale e la cementificazione di gran parte del tratto che porta alle baite della Pozza. L'opera è stata finanziata sul Piano di Sviluppo Rurale, per una spesa complessiva di 267.796,40 euro.

Sono stati realizzati i lavori di **rifacimento dell'illuminazione pubblica** 2° lotto riguardante **via San Pio X**, spesa complessiva di 46.787,94 euro, finanziata con i fondi dello Stato per l'efficientamento energetico.

Nel corso dell'estate si è dovuto intervenire per **tamponare le emergenze causate dai forti temporali** soprattutto sulle strade di montagna con l'apporto e la stesura di legante, la sostituzione di canalette stradali ecc. È stata redatta da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale la perizia dei lavori di **messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità comunale** con una spesa prevista di 60.000

euro. I lavori sono stati affidati alla ditta Zotta Sergio e C. s.n.c. che li ha ultimati proprio in questi giorni.

I lavori hanno riguardato principalmente la sostituzione di alcuni tratti di parapetti stradali ormai vetusti e la posa di nuovi, di diverso tipo a secondo del luogo.

In via san Pio X è stata posta una ringhiera per mettere in sicurezza un tratto di strada che è stata oggetto di tre fuoriuscite di strada di altrettante autovetture lo scorso inverno. Lungo le strade di montagna è stata realizzata una barriera stradale (tipo guard rail) nel tratto più esposto e pericoloso. Lungo le strade di campagna i lavori hanno riguardato la sostituzione di numerosi tratti di parapetti in legno.

È stato redatto da parte del p.ind. Luca Rosso il progetto di rifacimento dell'**impianto di illuminazione pubblica** di **via San Giovanni Bosco** e di **via delle Scuole** per la spesa complessiva di 99.974,11 euro. I lavori sono stati affidati, mediante gara d'appalto, alla ditta TecnoLuce s.r.l. di Castel Ivano con il ribasso del 14,089%. I lavori inizieranno al più presto compatibilmente con l'approvvigionamento dei materiali necessari.

Lo scorso mese di settembre sono stati eseguiti i lavori di riesumazione parte ordinaria e parte straordinaria presso il **cimitero comunale**. I lavori sono stati appaltati alla ditta La Meta s.r.l. di Pergine Valsugana per il costo preventivato di 14.640 euro.



In via San Giovanni Bosco si è provveduto alla posa di una **colonnina per la ricarica delle biciclette elettriche**, intervento che ha comportato lo scavo e ripristino della sede stradale per la posa del cavo necessario all'alimentazione della stazione. L'intervento è stato parzialmente finanziato con i fondi messi a disposizione dal BIM. Sono attualmente in corso i lavori di **elettificazione del-**

la val Calamento, dalla località Prati di Calamento alla località Cagnon, capofila è il Comune di Carzano. Per quanto ci riguarda, l'intervento andrà ad alimentare la malga di Casabolenga eliminando così pannelli solari e generatore di corrente che, per quanto efficienti, sono sempre fonte di problemi gestionali.

COMUNE

Deliberazioni della Giunta comunale

Quest'anno la Giunta si è riunita complessivamente 22 volte (parte in presenza e parte in videoconferenza) ed ha approvato, (ad oggi) 89 deliberazioni.

Di seguito una sintesi delle più importanti.

Mese di gennaio:

- Approvazione dello schema del **Documento Unico di Programmazione 2021-2023**, dello schema di **bilancio di previsione finanziario 2021-2023** e dello schema di **nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023**.

- Indizione ed approvazione del **bando di concorso** per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di un **operaio qualificato** (polivalente) - Categoria B – livello base, 1ª posizione retributiva.

- Approvazione delle **tariffe del servizio acquedotto e fognatura** per l'anno 2021. Si sono determinati i seguenti importi annuali della quota fissa delle utenze del servizio acquedotto: 28,65 euro per le utenze domestiche; le quote variabili sono stabilite in base alle fasce di consumo. Definite anche le tariffe del servizio fognatura per l'anno 2021. Ulteriori dettagli esposti in delibera.

Mese di febbraio:

- Vendita "a corpo", previa gara ad evidenza pubblica, del **lotto di legname "Schianti Casabolenga"** in seguito all'evento calamitoso eccezionale del 29-30 ottobre 2018

Attività amministrativa

- di proprietà del Comune di Telve di Sopra e approvazione Capitolato d'oneri particolari. Delega al Comune di Telve, quale Ente capofila, all'espletamento della procedura di gara.

- Interventi finalizzati al **miglioramento dei patrimoni forestali, ripristini viabilità forestale** causa evento calamitoso di fine ottobre 2018 e alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste – U.D.F. di BORGO VALSUGANA.

Mese di marzo:

- Approvazione del **Piano Esecutivo di Gestione** (P.E.G.) per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023.

- Affidamento del servizio di **consulenza in materia di Privacy** attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 con particolare riferimento alla figura del "Responsabile della Protezione dei dati (RPD)" per l'anno 2021. CIG non pertinente, società in house.

- Adesione all'iniziativa promossa dalla Comunità Valsugana e Tesino, tramite il Servizio Socio – Assistenziale, per l'attivazione di progetti nell'ambito del **Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino** – anno 2021. Impegno della spesa al bilancio comunale.

- **Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023** e al documento unico di programmazione art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Variazione urgente assunta con i poteri del Consiglio. La variazione di

complessivi 81.300 euro riguarda le assegnazioni ai piccoli Comuni per la messa in sicurezza della viabilità previste dal decreto ministeriale 29.01.2021.

- Adeguamento delle vie di fuga alla Normativa Antincendio della sala polivalente della Scuola Elementare. **Incarico redazione progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori** con contabilità e redazione documentazione pratica antincendio allo studio di Ingegneria Ganarin Ing. Federico di Borgo Valsugana (TN).

- Approvazione del **Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve di Sopra** - anno 2021.

- **Vendita** a trattativa diretta ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. alla ditta Forest Peg di Sandri Paolo & C. snc con sede a Castel Ivano – fraz. Agnedo (TN) del lotto di circa mc 2500 **di legname** siti sulle particelle forestali n. 17 e 18 del Piano di Gestione Forestale del Comune di Telve di Sopra denominato “Sopra Parise”.

- **Adesione all'Associazione Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Trentino Orientale.** Impegno della spesa al bilancio comunale.

- **Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023** in applicazione della L. 190/2012 e ss.mm. e presa d'atto della Relazione annuale 2020 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

- Lavori di **ristrutturazione Malga Casabolenga. Affidamento studio valutazione di incidenza ambientale** - Procedura semplificata per la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del regolamento di esecuzione della Legge provinciale n. 11 del 23.05.2007.

- **Presa d'atto delle dimissioni volontarie** per collocamento a riposo con diritto alla pensione anticipata del dipendente matricola nr. 2/0100 con decorrenza dal giorno 19.04.2021.

Mese di maggio:

- Censimento permanente della popolazione. **Costituzione Ufficio Comunale di Censimento (UCC).**

- Manifestazioni culturali 2021. Conferimento incarico per

un **laboratorio in occasione della festa della mamma** a Claudia Trentin. Impegno della spesa al bilancio comunale.



- **Concessione in uso del pascolo** in località Saline, per l'esercizio del diritto d'uso civico dell'alpeggio. Stagioni d'alpeggio 2021-2025. Azienda agricola Campestrini M. Franca.

- **Nomina della Commissione Edilizia Comunale.**

Sono stati nominati quali componenti della Commissione oltre al Sindaco, al Segretario comunale, al Comandante dei Vigili del Fuoco i tre tecnici esterni che sono l'architetto Katuscia Broccato e gli ingegneri Valentina Sbeti e Werner Acler.

- Manifestazioni culturali 2020-2021. Conferimento incarico per **lettura fiabe animate** a Cristina Borgogno. Impegno della spesa al bilancio comunale e contestuale liquidazione.

Mese di giugno:

- Approvazione **Piano Operativo recante misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19** per lo svolgimento delle prove del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un operaio qualificato (polivalente) categoria B – livello base – 1^a posizione retributiva

- **Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2021** e

alle dotazioni di cassa a seguito della 2^a variazione di bilancio 2021-2023 assunta dal Consiglio comunale n. 14/2021 dd. 08.06.2021.

- Lavori di **adeguamento ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica comunale** – 3° lotto (via San Giovanni Bosco e via delle Scuole), a valere sulle risorse stanziati ai sensi dell'art. 1, commi 29-37 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020). Affidamento incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione.

- **Adeguamento delle vie di fuga** alla Normativa Antincendio della sala polivalente della scuola elementare. Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.

- **TARI anno 2021**: conferma dei casi in cui il Comune si sostituisce al soggetto obbligato al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento vigente in materia.

- Lavori di **Ristrutturazione Malga Casabolenga. Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.**

- Manifestazioni culturali 2021. Conferimento incarico per la realizzazione di una **storia animata** con la creazione di un lavoretto per bambini a Claudia Trentin. Impegno della spesa al bilancio comunale.

- **Assegnazione** mc 15 di **legname** al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve di Sopra per la realizzazione di un soppalco nel nuovo parco macchine.

- Presa d'atto dell'**aggiudicazione del lotto unico di legname** denominato "Schianti 2018 - CAGNON" e "Schianti 2018 - CASABOLENGA" alla ditta Forest Peg s.c.n. con sede a Castel Ivano (TN).

- **Lavori di somma urgenza** per la messa in sicurezza della strada comunale in località Ciste. Approvazione perizia tecnica a valere sulle risorse stanziati ai sensi del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e ss.mm., per l'anno 2021

- **Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di operaio qualificato** (polivalente) - categoria B, livello base - 1^a posizione retributiva - approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice.

Mese di luglio:

- **Contributo da parte di Enti e Associazioni per l'organizzazione di attività ricreative ed educative** strutturate su base settimanale e continuativa anno 2021 – Associazione Ecomuseo del Lagorai.

- **Revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali** del Comune di Telve di Sopra - 2023-2032. Indizione confronto concorrenziale per l'individuazione dell'operatore economico.

- **Operazioni di esumazione ordinaria presso il cimitero** comunale di Telve di Sopra. Affidamento incarico alla ditta La Meta s.r.l. con sede in Pergine Valsugana.



- **Manutenzione straordinaria viabilità comunale e forestale.** Fornitura e posa di materiale stabilizzato.

Mese di agosto:

- **Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2021** e alle dotazioni di cassa a seguito della 3^a variazione di assetto generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021 assunta dal Consiglio comunale n. 20/2021 dd. 05.08.2021.

- **Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale.** Approvazione perizia tecnica a valere sulle risorse stanziati ai sensi del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 e ss.mm., per l'anno 2021.

- **Lavori di adeguamento ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica comunale** – 3° lotto (via San Giovanni Bosco e via delle Scuole), a valere sulle risorse stanziati ai sensi dell'art. 1, commi 29-37 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020). Approvazione progetto esecutivo dei lavori.

- **Approvazione del modello riguardante l'estetica delle cellette-loculi presso il cimitero comunale.**

Mese di settembre:

- **Approvazione progetto Ritorno alla natura** presentato dal Comune di Telve di Sopra per il Piano Giovani di Zona.
- **Delibera a contrarre e impegno di spesa per la fornitura di pala caricatrice** come dotazione al mezzo del cantiere comunale TRATTORE NEW HOLLAND mod. T5.85 DC CAB, mediante la predisposizione di un ordine diretto d'acquisto (in sigla ODA) con ricorso al mercato elettronico provinciale.
- **Concessione a favore dell'Unione Allevatori della Valsugana e Conca del Tesino** di un contributo economico per la Mostra Bovina di San Matteo - anno 2021.
- **Concessione contributo** di 1.500 euro al Coni di Trento **per il progetto Scuola e Sport anno 2021-2022.**
- **Revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali** del Comune di Telve di Sopra 2023-2032. Approvazione preventivo di spesa e autorizzazione al Sindaco a inoltrare domanda di contributo in riferimento alla Legge provinciale n. 11 di data 23.05.2007.
- **Piano d'azione per il recupero degli schianti 2018.** Realizzazione infrastruttura forestale in località Ciste. Affidamento incarico di rilievo, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione e di redazione relazione geologica-geotecnica ed assistenza alla direzione lavori.
- Affidamento del **servizio sgombero neve** nel comune di Telve di Sopra - stagione invernale 2021-2022. Approvazione lettera di invito e indizione della gara a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, previo confronto concorrenziale. L.P. 23/1990 art. 21, comma 5.

Mese di ottobre:

- Piano d'azione per il **recupero degli schianti 2018.** Approvazione progetto definitivo dei lavori di somma urgenza per il prolungamento della strada in località Ciste nel C.C. Telve di Sopra.

- Affidamento incarico alla Filodrammatica di Telve e alla relatrice Antonella Mott per le iniziative organizzate in occasione dell'**Anniversario dei 10 anni del Museo Etnografico collezione Tarcisio Trentin.** Impegno della spesa al bilancio comunale.
- Realizzazione di un **percorso musicale con esperto** esterno per gli alunni della scuola primaria di Telve di Sopra. Impegno della spesa al bilancio comunale.
- Manifestazioni culturali 2021. Conferimento incarico per il **laboratorio di intaglio zucche** a Claudia Trentin. Impegno della spesa al bilancio comunale.



- **Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne.** Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii. Approvazione schema di avviso, nomina del RUP ed indirizzi attuativi.

Mese di novembre:

- **Alienazione dell'immobile** identificato dalla p.ed. 368 in via San Pio X, C.C. Telve di Sopra – affidamento incarico per la redazione di una perizia tecnica di stima per la valutazione economica dello stesso all'ing. Carlo Ganarin.
- **Compartecipazione alla spesa** per l'implementazione della dotazione tecnologica a completamento del laboratorio mobile denominato **aula digitale** realizzato dall'Istituto Comprensivo Centro Valsugana per il plesso della Scuola Primaria di Telve di Sopra. Contributo del Comune di 1500 euro.
- **Piano d'azione per il recupero degli schianti 2018.** Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dei lavori di somma urgenza per il prolungamento della strada in località Ciste nel C.C. Telve di Sopra. Seconda proposta progettuale.

Deliberazioni del Consiglio comunale

Quest'anno il Consiglio si è riunito 5 volte ed ha approvato 24 deliberazioni.

Di seguito una sintesi delle più importanti.

Mese di marzo:

- **Approvazione del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.**

Il canone unico sostituisce i seguenti prelievi: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA). Lo stesso Regolamento è stato poi modificato nel mese di aprile.

- **Approvazione di aliquote, detrazioni e deduzioni relative all'Imposta immobiliare semplice (IMIS) per l'anno d'imposta 2021.**

- **Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023, della nota integrativa al bilancio e del piano degli indicatori di bilancio.**

- **Nomina dei consiglieri Bruno Trentin e Sergio Trentin**, quali componenti in seno alla Commissione comunale cui è demandato il compito di formare gli elenchi dei cittadini residenti nel Comune in possesso dei requisiti per le funzioni di **Giudice popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello.**

- **Demanializzazione delle pp. ff. 198/21 e 192/9** in C.C. Telve di Sopra località Stravene ai fini della presentazione di istanza tavolare del frazionamento n. 352/2017

- **Approvazione del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve di Sopra** per l'anno 2021. Nella stessa seduta è stato approvato anche il **rendiconto dell'esercizio 2020.**

Mese di aprile:

Ratifica deliberazione giuntale n. 15 del 25 marzo 2021, avente ad oggetto "variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione. Art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Variazione urgente assunta con i poteri del Consiglio".

Mese di giugno:

- **Approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2020.** Il risultato di Amministrazione al 31 dicembre è pari a 285.682,11 euro di cui 99.515,64 euro vincolati.

- **2ª variazione al bilancio di previsione 2021-2023 ed al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2021-2023.**



Le maggiori spese in parte corrente sono pari a 37.216,10 euro e riguardano: l'aumento degli stanziamenti per le spese per le utenze degli stabili comunali, le spese di riscaldamento, le spese per la sanificazione degli stabili comunali, le spese per il servizio di sgombero neve, le spese per l'acquisto di beni per il cimitero e il concorso della spesa per la gestione della colonia estiva, la previsione dello stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali. Le maggiori spese in parte straordinaria sono pari a 4.000 euro e riguarda l'aumento dello stanziamento relativo alla spesa per l'acquisto di attrezzature informatiche

- **Approvazione schema di convenzione per regolare i rapporti tra i Comuni e la Comunità Valsugana e Tesino** relativamente alla procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico dei soggetti portatori di handicap, avente validità fino al 1° marzo 2026

- **Sostituzione di un rappresentante del Consiglio comunale del Comune di Telve di Sopra in seno all'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino** ai sensi dell'articolo 5, comma 6 della Legge provinciale n. 6 di data 06.08.2020. Il dimissionario Bruno Trentin è stato sostituito da Andrea Trentin.

Mese di agosto:

- Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – **Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2021.**
- **Approvazione schema di convenzione per la realizzazione del Piano Giovani di Zona della Valsugana**

e Tesino con validità dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2024.

Mese di ottobre:

- **Ratifica deliberazione giuntale** n. 69 di data 2 settembre 2021 avente come oggetto “**Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023** e al documento unico di programmazione. Art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Variazione urgente assunta con i poteri del Consiglio”.
- **Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.**

COMUNE

Si ricorda che...

In data 8 luglio 2021 è stata emessa l'ordinanza sindacale n. 56 riguardante il **divieto di condurre cani** di qualsiasi razza e taglia **nei giardini, nei parchi e nelle aree verdi** privi di percorsi pedonali lastricati o altrimenti pavimentati.

Non lasciare incustoditi e liberi di urinare e defecare lungo le strade e nelle aree verdi i propri cani è questione di educazione, senso civico e rispetto verso gli altri e verso la cosa pubblica. Tutti dovremmo rispettare le regole e usare il buon senso necessario.

Ci sono spazi pubblici dove è impossibile addentrarsi a causa delle numerosissime deiezioni canine, gli stessi operai addetti alla manutenzione del verde si rifiutano di tagliare l'erba a causa della deplorabile situazione venutasi a creare.

Qualsiasi commento è superfluo.

È stata intensificata la presenza degli Agenti del Corpo di Polizia Municipale.

Ci auguriamo che questa dia i suoi frutti.



Situazione al 17.11.2021

Anagrafe comunale 2021

NATI

Femmine: 3
Maschi: 0

DECEDUTI

Femmine: 1
Maschi: 1

MATRIMONI

Religiosi: 3
Civili: 1

Popolazione al 1 gennaio 2021: 588

Famiglie: 272
Femmine: 284
Maschi: 304

Immigrati

Femmine: 7
Maschi: 6

Emigrati

Femmine: 4
Maschi: 4

Popolazione al 17 novembre 2021: 594

Famiglie: 272
Femmine: 288
Maschi: 306

Popolazione straniera residente in comune al 17 novembre 2021

Polonia: 2
Romania: 11
Repubblica Dominicana: 1
Cuba: 1
Germania: 1
Marocco: 9
Pakistan: 1

**Chi desidera ricevere Telve di Sopra Notizie
può richiederlo presso gli uffici comunali.
Verrà inviato gratuitamente.**

Il cantiere comunale è di nuovo operativo

Dopo 20 anni di servizio in qualità di operaio presso il cantiere comunale, è stato collocato in pensione **Luciano Trentin**, al quale va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per il lavoro svolto in tutti questi anni.

Durante la scorsa estate si è tenuto il lungo iter necessario per l'espletamento del concorso pubblico per la copertura del posto di operaio comunale. Gli iscritti erano 45, dopo la valutazione delle domande di ammissione e dei requisiti posseduti dagli iscritti sono risultate accoglibili 41 domande.

La Commissione d'esame era composta oltre che dal Segretario comunale in qualità di Presidente, da tre tecnici esterni esperti nelle varie materie d'esame e da un dipendente comunale con funzioni di segretario.

Dopo il primo test di ammissione sono stati sottoposti alla prova pratica 10 candidati. Dopo la prima prova 5 candidati sono stati ammessi alla prova orale, a seguito della quale è risultato vincitore, con largo margine di punti, il candidato **Sergio Borgogno**.

Nella graduatoria finale altri tre candidati sono stati dichiarati idonei.

Il vincitore, dopo l'acquisizione delle certificazioni necessarie, ha potuto prendere servizio il 2 agosto.

A Sergio l'augurio di **buon lavoro e di una lunga e proficua collaborazione al servizio del Comune e della collettività**.



Si ricorda che...

Nelle giornate di raccolta degli imballaggi leggeri (plastica), alcune persone sono solite lasciare nei punti di raccolta, oltre all'apposito bidoncino blu, anche dei sacchi neri che ovviamente non vengono raccolti dagli addetti in quanto le disposizioni prevedono che gli imballaggi leggeri non contenuti nel bidoncino blu siano conferiti negli appositi sacchi trasparenti di colore azzurro. Si invitano quindi tutti ad un maggior senso civico e al rispetto delle regole e disposizioni in materia.



A tre anni di distanza dalla tempesta Vaia la situazione dei lotti di schianti nella proprietà forestale del comune di Telve di Sopra è la seguente:

- Lotto **Schianti Pradeleto**: venduto e in fase di realizzazione;
- Lotto **Schianti Pra Diondo**: venduto e in fase di lavorazione;
- Lotto **Schianti Porchera**: venduto e non ancora ultimato;
- Lotto **Schianti Arlè-Caponere**: venduto e non ancora iniziato;
- Lotto **Schianti Sopra Parise**: venduto e non ancora iniziato;
- Lotto **Schianti Pozza-Salton**: venduto e non ancora ultimato;
- Lotto **Schianti Casabolenga**: venduto e in fase di lavorazione.

A questi si devono aggiungere due lotti più piccoli in località **Pozza Alta e Fontanafredda** i cui progetti di taglio

sono stati redatti alla fine del 2020 e attualmente fermi in comune, in quanto le rispettive zone sono state interessate da forti attacchi di bostrico. Di conseguenza si sta valutando di annullare i titoli autorizzativi per ricomprenderli in superfici molto più ampie, che interessino anche le piante seccate.

Risulta evidente che ad oggi non è stato ancora chiuso nessun cantiere e questa situazione ha delle ripercussioni su tutta la possibilità di gestione del patrimonio. Questo perché, fino a quando le aree incluse nei vari lotti sono vincolate alle responsabilità derivanti dai capitoli d'oneri, dai contratti di vendita e dai verbali di consegna, non è possibile procedere con altri assegni di qualsiasi natura (ad esempio uso civico) sulle stesse superfici.

Questa situazione, per molti versi anomala, non riguarda solo il nostro comune, ma si rispecchia in tutta la realtà che ci circonda e deriva dal fatto che nei primi tempi dopo la catastrofe di Vaia tutte le ditte del settore legno hanno acquistato grandi quantitativi di schianti. Il tutto nell'ottica



imprenditoriale di disporre di grosse quantità di materia prima da stoccare (copiando le esperienze estere di bagnatura dei piazzali), acquistata a prezzi di mercato ridotti al minimo dall'improvvisa enorme disponibilità di legno.

Per il recupero di questi schianti è stato fatto ricorso a svariate ditte straniere che inizialmente si sono affiancate a quelle locali. Per una serie di fattori non prevedibili nel corso del 2021, la presenza di operatori esteri si è via via affievolita. In particolare, va sottolineato il fatto che anche il legno, come tutte le materie prime, ha registrato nel corso di quest'anno un'impennata nel prezzo, soprattutto se riferito a materiale fresco (piante verdi). Di conseguenza molti proprietari boschivi esteri, non interessati da schianti Vaia, hanno immesso sul mercato i propri lotti, determinando per gli operatori la possibilità di lavorare in patria, con rese superiori e a prezzi più remunerativi.

A questa già complicata situazione quest'anno si è aggiunto il grave problema dell'imponente attacco di **bostrico** che tutti possiamo vedere. Dopo eventi di enorme portata, qual è stata la tempesta Vaia per i nostri boschi, era prevedibile la presenza di bostrico nei tre-quattro anni successivi: le statistiche stilate su esperienze di altre perturbazioni (ciclone Lothar che coinvolse ampie regioni dell'Europa centrale nel dicembre 1999) prevedevano un'incidenza del fenomeno con danni compresi tra il 50% e il 100% della quantità iniziale di schianti.

Per la nostra realtà i tecnici della Fondazione Mach di San Michele, che stanno monitorando il fenomeno, valutano che anche nel prossimo anno la virulenza di questo insetto possa dar luogo ad ulteriori morie di abeti.

Di conseguenza in questa fase è del tutto prematuro dare delle cifre riguardo a quello che sarà l'impatto finale sui boschi comunali, certo che la ripresa annua che era fissata in 1665 metri cubi risulterà fortemente ridotta e il lavoro di ricostituzione del patri-

monio sarà lungo e articolato.

Ad oggi l'attenzione dell'Amministrazione è rivolta principalmente a cercare di armonizzare i lotti esistenti con le piante seccate attraverso una serie di passaggi burocratici che portano a proroghe delle scadenze contrattuali con contestuali revisioni dei prezzi di vendita più consoni alle attuali condizioni di mercato.

A tal proposito, un accenno doveroso va fatto anche agli aspetti connessi alla scadenza delle ordinanze di protezione civile dello stato italiano che sono seguite all'emergenza Vaia e che avevano derogato a molti vincoli burocratici per cercare di snellire le procedure di recupero degli schianti. A titolo di esempio si riportano due aspetti: i nuovi lotti (anche di piante bostricate) potranno essere consegnati solo a ditte in possesso di abilitazioni rilasciate da strutture della PAT o di regioni italiane che abbiano gli stessi criteri di rilascio e non più a operatori, magari stranieri, in possesso di titoli che le deroghe vigenti avevano reso equipollenti a quelli richiesti dalla legge.

Inoltre, le grosse quantità di cippato che si accumulano ai margini delle fratte non potranno più essere indirizzate verso qualunque centrale, ma dovranno essere rispettati precisi vincoli di distanza massima tra centrale e luogo di provenienza con conseguente intasamento di alcuni impianti.

Ad oggi non sono previste ulteriori dilazioni della validità di queste ordinanze di protezione civile, per cui tutta la normativa di riferimento ritorna a essere quella pre tempesta Vaia.



In conclusione è evidente che si è ancora in una fase delicata della situazione e sono necessari ulteriori sforzi da parte dell'amministrazione e la comprensione di tutti, per cercare di uscire in modo dignitoso da questo evento che porterà la realtà forestale di Telve di Sopra a ripartire da una condizione per molti versi paragonabile a quella della metà del secolo scorso.

Cristina Borgogno
Comitato parrocchiale

In controtendenza rispetto alle altre associazioni, durante il periodo Covid il comitato parrocchiale ha visto aumentare le proprie mansioni, specialmente nel periodo natalizio dello scorso anno.

Oltre a occuparsi come sempre della sanificazione e della sorveglianza in occasione di ogni celebrazione, ha realizzato il presepe in chiesa e degli apprezzati biglietti d'auguri per gli anziani del paese.

In vista delle prossime festività tornerà a organizzare la festa degli anniversari, sia per le coppie che si sono sposate o che hanno raggiunto significativi traguardi matrimoniali nel 2021, sia per quelle che, per ovvi motivi, sono state "trascurate" nel 2020.

Sarà questo uno degli ultimi atti ufficiali di questo comi-

tato. Dopo cinque anni, il mandato è infatti scaduto e, a seguito delle elezioni di domenica 28 novembre, la comunità può contare su una parzialmente nuova compagine, ridotta da sette a cinque elementi, dei quali due saranno chiamati a rappresentare Telve di Sopra nel Consiglio Pastorale Interparrocchiale. Il nuovo comitato parrocchiale entrerà ufficialmente in carica a partire dal gennaio 2022, potendo comunque contare per i primi tempi sul supporto dei consiglieri uscenti, e sempre, qualora interpellati in qualità di consulenti esterni, sull'esperienza di coloro che maggiormente si occupano dell'andamento e del funzionamento della chiesa, sia come edificio che come popolo di fedeli, sia da un punto di vista strettamente liturgico.

Flavio Mattedi
**Centro trasferimento Tecnologico
Fondazione Edmund Mach**

LA FLAVESCENZA DORATA: UNA MINACCIA PER LA VITE

La coltivazione della vite trova in Valsugana un ambiente ideale. La diversa e variegata conformazione dei terreni, la loro giacitura, esposizione e collocazione altimetrica rendono la Valsugana un territorio vocato alla produzione di uve, soprattutto per le varietà Chardonnay e Pinot nero, per ottenere delle apprezzate e ricercate basi spumante. I vigneti in Valsugana non si estendono in maniera omogenea e intensiva come in altri comprensori quali la Vallagarina o la Piana Rotaliana, ma frammisti a frutteti, impianti di piccoli frutti, coltivazioni erbacee e allevamenti zootecnici. Ciò dà un valore aggiunto alla biodiversità, creando un paesaggio non monotono, diverso e suggestivo.

La superficie vitata in Valsugana si estende su circa 272 ettari (nella tabella i dati PAT 2019).

ZONA	SUPERFICIE
Borgo-Telve	41 ettari
Caldonazzo-Tenna	18 ettari
Castelnuovo-Carzano-Scurelle-Castel Ivano	34 ettari
Civezzano	65 ettari
Levico	22 ettari
Novaledo	14 ettari
Pergine-Madrano-Canale-Vigalzano	55 ettari
Roncegno	22 ettari
Totali	271 ettari

In Valsugana inoltre, è assai diffusa la presenza di vigneti gestiti da appassionati e cultori della vite e “della vita”, per la produzione di un vino a consumo familiare e di condivisione. Ed è a questa categoria di produttori che principalmente è rivolta questa comunicazione, con l'intento di fornire loro un'adeguata informazione sul problema **flavescenza dorata**.

Da molti anni purtroppo nei vigneti è comparsa, e si sta velocemente sviluppando, questa pericolosa malattia che attacca tutte le varietà di uva, anche quelle resistenti e di “sangue americano”. Si tratta della flavescenza dorata: una patologia indotta da un fitoplasma che causa la perdita dei grappoli e quindi della produzione ed è particolarmente virulenta: ossia è in grado di diffondersi velocemente nei vigneti.

I tecnici dell'Unità Viticoltura della Fondazione E. Mach eseguono un costante monitoraggio sul territorio viticolo provinciale, individuando e segnando le piante che manifestano i sintomi della malattia. Le risultanze di tale lavoro sono esposte nella tabella che segue. Si osserva e si conferma il deciso aumento della flavescenza dorata soprattutto nelle ultime due annate, sia in Valsugana che nel resto della provincia.

Monitoraggio piante sintomatiche (dati FEM):

Anno	Valsugana	Media provinciale
2016	0.58%	0.21%
2017	0.55%	0.20%
2018	0.61%	0.20%
2019	3.52%	0.67%
2020	1.53%	0.71%

I **sintomi** tipici di questa malattia si manifestano in pianta assai precocemente, infatti già ai primi di giugno sulle foglie e sui tralci si possono evidenziare i caratteristici sintomi come illustrato nelle foto. Le foglie delle piante colpite si ripiegano, assumono una consistenza cartacea e decolorano in giallo o rosso a seconda della varietà. I tralci rimangono verdi, erbacei e i grappolini spesso disseccano dopo la fioritura o appassiscono nella fase più avanzata. Quindi

con delle semplici e doverose osservazioni, esercizio peraltro fondamentale per l'attività agricola, si possono agevolmente individuare nel vigneto le piante colpite.

Un aspetto importante legato alla diffusione della flavescenza dorata è la presenza, ormai consolidata e diffusa in tutto il territorio viticolo, di un **insetto vettore** che è in grado di trasmettere la malattia da una vite ammalata ad una sana. Si tratta di una cicalina, denominata *Scafoideus titanus*, che è presente e diffusa in tutto il territorio viticolo della Valsugana.

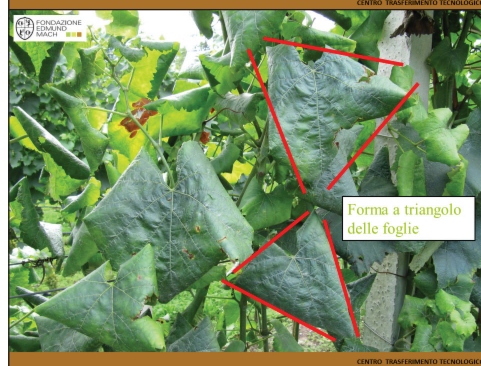
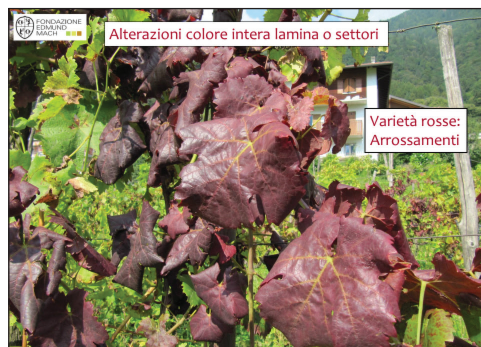
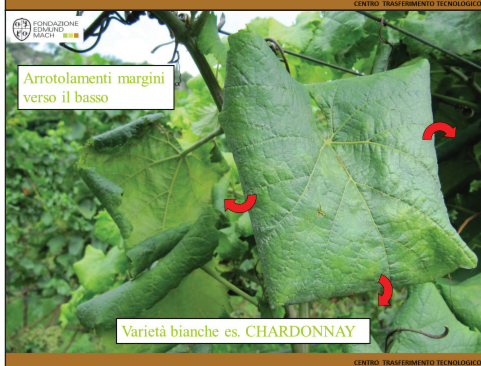
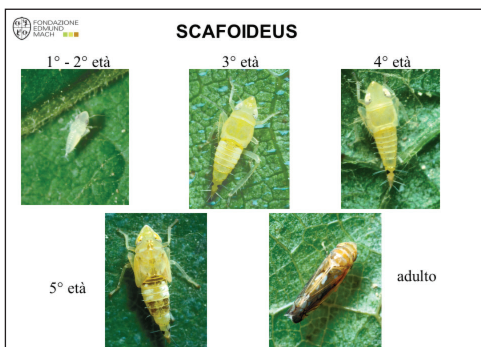
Anche la presenza di questo insetto è oggetto di controllo costante da parte dei consulenti della Fondazione E. Mach, al fine di stabilirne la diffusione sui polloni della vite e per individuare il momento ideale del trattamento insetticida. I dati raccolti nelle ultime cinque annate sono esposti nella prossima tabella.

N° medio individui scafoideus su 50 polloni (dati FEM)

Anno	Valsugana	Media provinciale
2016	32	23
2017	43	21
2018	44	24
2019	95	66
2020	59	51

Qual è la difesa contro tale malattia?

Innanzitutto è bene far presente come non ci siano dei prodotti che combattono e curano direttamente la malattia. Al contrario della peronospora o dell'oidio, malattie della vite per le quali vengono usati dei prodotti fitosanitari specifici, nei confronti della flavescenza si adottano dei sistemi di prevenzione. Essi consistono nell'eseguire, subito dopo la fioritura della vite, dei **trattamenti insetticidi** contro l'insetto vettore per abbassarne la popolazione e quindi la diffusione della malattia. Per effettuare correttamente il trattamento insetticida contro le cicaline è importante tenersi informati presso i rivenditori di scorte agrarie e/o dai colleghi viticoltori professionisti su quando e con cosa trattare. Come detto tale intervento cade generalmente a fine fioritura e quindi indicativamente per



le zone viticole della Valsugana, verso la metà/fine di giugno. Questo trattamento per le cicaline è quasi sempre l'unico trattamento insetticida che va fatto nel vigneto e se ne raccomanda l'applicazione con modalità rispettose degli insetti pronubi e in particolar modo delle api. Per il rispetto di tali insetti è importante usare gli insetticidi in momenti della giornata lontani dalle ore di volo delle api, e dal periodo della fioritura della vite, eseguire uno sfalcio preventivo delle eventuali erbe in fiore e utilizzare prodotti insetticidi rispettosi delle api.

Oltre a ciò risulta determinante **l'estirpo** da subito, e senza indugi, delle piante che manifestano i sintomi. Per quanto riguarda questo aspetto, è fondamentale individuare la presenza nel vigneto delle piante ammalate e procedere immediatamente alla loro eliminazione. È importante togliere dal vigneto le viti ammalate che sono fonte di infezione ed è sufficiente asportarne con una capitozzatura l'intera parte vegetativa, per procedere poi dopo la vendemmia, e comunque prima del successivo risveglio vegetativo, all'asportazione totale e della parte radicale della vite che non va e non serve bruciare sul posto.

Questo dell'estirpo è comprensibilmente un'operazione poco piacevole: il togliere delle viti durante la stagione rinunciandone alla produzione, magari nella speranza (poco realistica) di un possibile risanamento, costa fatica fisica e spirituale. Ma è questo un passaggio determinante della lotta alla flavescenza dorata. E soprattutto va considerato come un atto di rispetto e condivisione degli "altri": il mancato estirpo delle piante malate causa danno non solo al proprio vigneto ma si trasferisce agli altri, ai confinanti, ai colleghi viticoltori. Il trascurare la difesa dalla peronospora o dall'oidio porta danno al proprio vigneto, al contrario la mancata eliminazione delle piante malate da flavescenza, provoca ricadute anche sugli "altri". Ed è quindi necessario un approccio cooperativistico e territoriale al problema, aspetto questo che nel mondo contadino è presente da sempre e va rinsaldato.

In conclusione si fa presente che il consulente di riferimento per la Valsugana della Fondazione E. Mach, **Flavio Mattedi**, è a disposizione per chiarimenti e verifiche in campo, della tematica esposta (tel. 335 7440191).

COMUNE

Si ricorda che...

In data 4 maggio 2021 è stata emessa l'ordinanza sindacale n. 51 con la quale è stato imposto l'**obbligo a tutti i proprietari di terreni adiacenti le strade comunali e di campagna di tagliare i rami, le fronde degli alberi e gli arbusti che invadono la sede stradale** o comunque ne limitano la visibilità o ancora peggio intralciano la libera circolazione a piedi o degli automezzi.

Tanti hanno ottemperato prontamente, complimenti a loro, in alcuni casi è stato sufficiente una telefonata o un richiamo verbale, in qualche punto è dovuto intervenire il Comune causa irreperibilità del proprietario o in situazioni estreme.

Il Comune fa quanto possibile per mantenere la viabilità pulita e libera da erbacce, lo stesso viene chiesto ai privati per quanto di loro competenza.

Le nostre strade, urbane e di campagna, sono adatte per le passeggiate in qualsiasi stagione, per questo sono molto frequentate.

Credo sia auspicabile e piacevole per tutti trovarle pulite e in ordine, spetta a noi dimostrare quanto siamo accoglienti ed educati.

Paolo Zanghellini

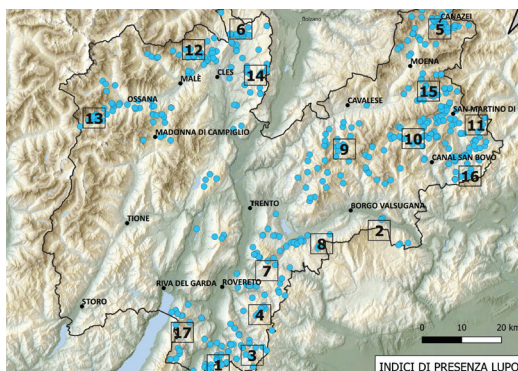
Il ritorno del lupo

La popolazione di lupo in Italia ha raggiunto un minimo storico negli anni Settanta, sopravvivendo sugli Appennini del Centro-Sud Italia. Da allora, grazie alla protezione legale offerta alla specie e a nuove e favorevoli condizioni sociali/ambientali, il lupo ha recuperato parte del suo territorio originale sull'Appennino e ha iniziato a ricolonizzare naturalmente le Alpi.

A testimoniare che dopo circa 150 anni di assenza, il lupo è tornato a frequentare il territorio trentino, sono stati nel 2008 i resti di un esemplare rinvenuto morto in Val di Fiemme, nei pressi del passo degli Oclini. Successivamente nel 2012, dopo aver compiuto uno spostamento di oltre 1000 km, un lupo maschio, proveniente dalla Slovenia, si stabilisce sui monti Lessini, nella zona a confine tra la provincia di Verona e il comune di Ala. Contemporaneamente, nella medesima area, si stabilisce una femmina appartenente alla popolazione italiana proveniente dalle Alpi Occidentali (Piemonte): qui si costituisce la prima coppia che nel 2013, dà vita al primo branco nelle Alpi orientali.

Dal 2013 ad oggi il numero dei branchi in Trentino è costantemente e velocemente cresciuto, fino ad arrivare, a fine 2020 ad almeno 17 (Rapporto Grandi Carnivori 2020).

Nella cartina seguente è rappresentata la distribuzione dei branchi di lupo a fine 2020 (i quadratini rappresentano i branchi mentre i numeri indicano la progressione temporale con cui sono stati rilevati).



Nel 2021 sono giunte innumerevoli segnalazioni (foto, filmati ecc..) che dimostrano il sicuro aumento del numero dei branchi e l'ulteriore ampliamento dell'areale di distribuzione del predatore. Di questo naturale fenomeno di ricolonizzazione, è interessata nella sua interezza anche la catena montuosa del Lagorai, ove si contano attualmente diversi branchi riproduttivi.

Il lupo vive in branco e tutti i membri del gruppo familiare contribuiscono all'allevamento della prole, alla caccia e alla difesa del territorio. Il numero di individui che costituiscono il branco varia in funzione delle disponibilità alimentari e spaziali. Ogni componente del branco ha uno specifico ruolo; al vertice del branco c'è la coppia alfa formata da maschio e femmina dominanti che sono gli unici a riprodursi, salvo rare eccezioni. I rapporti tra gli individui del branco sono garantiti attraverso una comunicazione di tipo visivo, olfattivo e acustico. Un branco di lupi delle Alpi è composto in media da 3-4 animali adulti a cui si aggiungono i cuccioli in primavera, e occupa un territorio di circa 150-250 kmq.

Mediamente un lupo ha le dimensioni di un cane medio/grande con un'altezza al garrese di 60-70 cm, una lunghezza di 110-140 cm con un peso medio di 28 kg per le femmine e 34 kg per i maschi.

Il periodo riproduttivo coincide con la metà di febbraio. La gestazione dura circa due mesi e in media nascono 3-4 cuccioli, ma possono essere anche di più (fino a 10). I lupi si riproducono ogni anno.

I giovani lupi di 1-3 anni tendono ad allontanarsi dal branco di origine (fenomeno della dispersione) alla ricerca di ambienti liberi, dove costituire nuovi branchi. Tale fase è fondamentale per la dinamica della vita di branco e per prevenire l'eccessivo sfruttamento delle risorse trofiche e l'incrocio tra consanguinei.

L'aspettativa di vita del lupo è piuttosto bassa, infatti moltissimi lupi muoiono entro il primo anno di vita.



Foto archivio Servizio Faunistico (Tommaso Borghetti)

Il fabbisogno alimentare è di circa 2-4 kg di cibo al giorno. Cervi, caprioli, camosci, mufloni e cinghiali costituiscono la principale fonte alimentare del lupo, il quale ha un importante ruolo di selezionatore nelle popolazioni di ungulati, in quanto la caccia con inseguimento, propria della specie, comporta spesso la predazione degli individui più deboli. Il lupo inoltre non disdegna di alimentarsi sulle carcasse degli animali rinvenuti morti per altre cause.

Da ultimo, ma sicuramente causa dei maggiori problemi e dei principali contrasti con le categorie economiche, il lupo può predare anche il bestiame domestico al pascolo, con particolare riferimento agli allevamenti ovicaprini, agli asini e ai bovini giovani.

A tale proposito, nel territorio del comune di Telve di Sopra, si sono registrati nel periodo 2018-2021 10 eventi di predazione, tutti a carico di patrimoni ovicaprini (34 capi morti, 3 feriti e 12 dispersi) al pascolo nelle zone di Malga Ezze, Ciste e Casa Bolenga. In un caso la predazione è avvenuta anche nel fondovalle (Praia), a dimostrazione del fatto le misure di prevenzione devono essere adottate anche in tali contesti ambientali.

Per far fronte alle predazioni da lupo sugli animali domestici, la Provincia provvede all'indennizzo totale dei danni, se denunciati entro 24 ore dal momento della constatazione, al coordinatore della reperibilità forestale e faunistica (tel. 335 7705966) o al personale forestale delle sedi decentrare del Servizio Foreste (Stazioni Forestali o UDF).

Alla denuncia del danno segue l'accertamento da parte del personale forestale appositamente formato che veri-

fica, ove possibile, la causa di morte dell'animale e fornisce i modelli e le informazioni per richiedere l'indennizzo. Quest'ultimo va inoltrato al Servizio Faunistico entro 30 giorni dalla denuncia del danno. Per ridurre le predazioni è fondamentale, unitamente alla presenza costante del pastore, l'adozione delle opere di prevenzione (recinzioni e/o cani da guardiania). A tale proposito, per favorire la permanenza dei pastori nei pressi delle greggi/mandrie, il Servizio Faunistico fornisce dei moduli abitativi (box) ove non siano presenti strutture fisse di malga. Tali moduli saranno sostituiti nel tempo da ricoveri fissi in legno, che garantiscano una migliore vivibilità al pastore e si integrino meglio nell'ambiente in cui vengono collocati.



*Primo rifugio in legno realizzato sul Carega
foto Archivio Servizio Faunistico (Tommaso Borghetti)*

Il Servizio Faunistico fornisce inoltre, a titolo gratuito (comodato) o tramite finanziamento (al 60 o 90%), misure di prevenzione ritenute idonee a ridurre l'impatto predatorio del lupo a carico degli animali domestici con particolare riferimento agli ovicaprini. Tali misure, soprattutto se costituite da recinzioni elettrificate, devono essere opportunamente gestite e controllate per garantirne il corretto funzionamento.

La modulistica per la richiesta di opere di prevenzione (compresi i cani da guardiania) è reperibile presso gli uffici distrettuali forestali, le stazioni forestali, oppure scaricabile dal sito Grandi carnivori in Trentino:

<https://grandicarnivori.provincia.tn.it>

Per quanto concerne le attività ricreative-culturali, il Comune ha partecipato alla **colonia estiva Ascolta la Natura** organizzata dall'Ecomuseo del Lagorai che per due settimane ha avuto come base la sala Corropoli e il parco giochi in via San Giovanni Bosco. L'iniziativa ha avuto un notevole successo sia per l'interesse dimostrato dai ragazzi nel seguire e partecipare alle attività proposte dalle animatrici, che dalle famiglie che hanno accolto di buon grado l'occasione di poter affidare ad animatrici esperte e qualificate i propri figli e che in periodo di limitazioni, come lo era ancora l'estate scorsa, sarebbero state altrimenti in difficoltà.

Altro appuntamento importante per la nostra comunità si è svolto nella settimana fra il 18 e il 23 ottobre, nella quale si sono tenute, presso la sala riunioni all'ultimo piano della scuola primaria, tre serate culturali per ricordare i dieci anni di vita del Museo Etnografico di Telve di Sopra, collezione Tarcisio Trentin.

Il giorno 19 ottobre si è tenuta la presentazione del libro della dottoressa archeologa Katia Lenzi dal titolo: **Castelli e paesaggi rurali: I Signori di Telve e Castellalto**. Serata molto interessante che ha ottenuto un grande successo di pubblico. Copia del libro è offerta dall'Amministrazione comunale a tutte le famiglie assieme al presente notiziario. Chi non lo avesse ricevuto può ritirarlo presso gli uffici comunali.

Venerdì 22 ottobre serata molto interessante e coinvolgente dal titolo **Teritorio e cultura: dialetto, la lingua di casa** con i relatori dottoressa Antonella Mott e dottor Massimo Libardi.

Sabato 23 ottobre serata dal titolo **Laori, magnari, ordigni e... dialetto che passion**, tre brevi scenette in dialetto ispirate a "L'Alfabeto dell'Ecomuseo", magistralmente interpretate dalla Compagnia Filodrammatica di Telve.

Giulia Borgogno Attività culturali



Nel primo pomeriggio del sabato si è tenuto, con l'animatrice Claudia Trentin, un laboratorio per bambini dal titolo **Personaggi o pannocchiaggi**, al quale hanno partecipato anche bambini dei paesi vicini, che si sono divertiti a manipolare e dare nuova vita alle pannocchie di gran turco.

Non sono poi mancati i laboratori per bambini.

In occasione della **festa della mamma** si è organizzata per i bambini un'iniziativa a tema nel quale i partecipanti hanno potuto creare con le proprie mani un piccolo regalo per la mamma.

Il 12 giugno, passeggiata con i bambini alla ricerca del materiale necessario per la realizzazione del lavoretto **la sabbia arcobaleno** con l'accompagnamento dell'animatrice Claudia e di alcuni genitori.

Il 29 ottobre scorso sempre con i bambini si è tenuto il laboratorio **zucche strabilianti**, tutti i partecipanti hanno ottenuto una zucca da poter intagliare a piacimento per poter esporre nella serata di Halloween.

Per il mese di dicembre sono programmate altre tre serate per bambini con l'aiuto delle animatrici Deborah Trentin e Claudia Tentin. Le serate sono pubblicizzate sul canale Telegram alla pagina Telve di Sopra News.



Cristina Borgogno 80Fantasia

ATTIVITÀ CULTURALE

Ovviamente, secondo quello che potremo ribattezzare “stile covid”, questo sarà più che altro un resoconto di quanto non si è potuto fare, piuttosto che una carrellata delle nostre performance.

Grazie comunque all'Amministrazione comunale, il 12 e il 19 dicembre 2020, sfruttando le potenzialità di Google meet, siamo entrati nelle case delle bimbe e dei bimbi che hanno voluto accoglierci.

Nel primo caso, Mamma Natale ha avuto il suo bel da fare per bloccare il marito che, incurante di zone rosse, autocertificazioni e coprifuoco, e decisamente “in barba” alla prudenza consigliata dalla sua non più giovanissima età, si era messo in testa di sostituire Santa Lucia, a suo dire

incapace di portare regali decenti a quanti la attendevano! Per fortuna la consorte lo ha distratto, costringendolo a illustrare il contenuto dei libri già preparati per la notte del 24 dicembre... Babbo Natale si è però dimostrato un pessimo perdente.

Nel secondo caso infatti, mentre sua moglie tentava invano di leggere le bellissime storie che Santa Lucia aveva portato anche a lei, continuava a interrompere per narrare le vicende, a suo dire più entusiasmanti, dei protagonisti dei suoi volumetti.

Speriamo che chi ci ha seguito si sia divertito e di poter tornare al più presto a realizzare in presenza le nostre fiabe animate.

Museo Etonografico Collezione Tarcisio Trentin

Il traguardo raggiunto, quello per i **dieci anni del nostro Museo Etonografico**, è un segnale molto importante per una collezione privata di "cultura contadina". Questa è stata una ricorrenza che l'Amministrazione comunale, in sinergia con l'Associazione Ecomuseo del Lagorai, ha deciso di festeggiare con quattro appuntamenti nel corso dell'ultima settimana del mese di ottobre.

Venerdì 22 ottobre si sono aperti i festeggiamenti con **Antonella Mott**, curatrice del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, che conosce molto bene il nostro museo perché si è occupata di seguire l'allestimento della collezione, con consigli e suggerimenti che si sono rilevati molto utili. Antonella ha tenuto un intervento dal titolo **Il dialetto la lingua di casa:**

alcune osservazioni, in cui ha sottolineato l'importanza e la differenza sul territorio provinciale del dialetto come lingua usata nelle nostre comunità e che oggi piano piano sta scomparendo. **Massimo Libardi**, per ventidue anni bibliotecario di Borgo Valsugana e referente del Sistema culturale Valsugana orientale, ha completato la serata con un intervento dal titolo **Territorio e cultura**, in cui ci ha fatto capire quale possano essere l'importanza e il collegamento presenti nella cultura verbale, ma anche materiale intesa come museo con tutti i suoi oggetti che narrano la tradizione e l'identità del territorio stesso.

Sabato 23 ottobre ha visto nel pomeriggio uno spazio dedicato al laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni dal titolo **Personaggi e pannocchiaggi** a cura di **Claudia Trentin** durante il quale è stato possibile realizzare da una pannocchia di *sorgo* (mais) una bambola o una figura a piacere. Soddisfatti i bambini hanno poi mostrato i lavori eseguiti ai loro genitori! Alla sera, alla sala riunioni della scuola elementare, in compagnia dei bravissimi

fisarmonicisti **Luca e Andrea**, la compagnia **Filodrammatica di Telve** ha realizzato tre scenette in dialetto ispirate a **L'alfabeto dell'Ecomuseo** dedicate a raccontare i *laori*, gli *ordegni* e i *magnari de 'sti ani*. La serata è terminata sulle note della canzone dedicata a Telve di Sopra.

Entrambe le serate si sono concluse con un rinfresco in collaborazione con l'Azienda agricola Maso Tezza: abbiamo degustato i suoi prodotti e il sempre ottimo GIACOVIN, inventato da Mirko e Gustavo!

Domenica 24 ottobre nel pomeriggio è stata inaugurata una bella mostra dedicata all'esposizione dei disegni di **Falvio Palù**, realizzati per illustrare il libro "L'alfabeto dell'Ecomuseo".

Dieci anni fa, all'inaugurazione del museo, ci si chiedeva se avesse senso aprire una nuova realtà museale etnografica. La risposta del dottor **Luca Faoro** del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige fu "sì", perché un museo locale custodisce il rapporto tutto particolare che unisce gli abitanti del paese agli oggetti raccolti in quel paese e molto spesso costruiti e usati da padri, madri, nonni, nonne. Il museo rappresenta quindi la

memoria della comunità.

La **collezione** custodisce gli oggetti, mentre il dizionario **L'eco della montagna** ne fornisce i nomi dialettali e spiega la loro funzione.

I dieci anni sono un traguardo importante, che deve essere una **spinta ed uno stimolo a proseguire**, specialmente in questo periodo di restrizioni a causa della pandemia, verso nuovi obiettivi in una crescita sostenibile dell'identità e della memoria della comunità di Telve di Sopra e dei paesi dell'Ecomuseo.

E allora: **in cammino insieme e tanti tanti auguri!**



Le insegnanti Scuola dell'infanzia

*"Non racconti una storia solo a te stesso.
C'è sempre qualcun altro.
Anche quando non c'è nessuno..."*

Margaret Eleanor Atwood

Dopo un anno in cui la nostra scuola è stata protagonista di un aumento di sezione, quest'anno 2021-2022 siamo tornati a essere una scuola monosezionale che conta 23 bambini iscritti.

Anche quest'anno, all'interno della scuola, siamo tenuti a dover rispettare il protocollo provinciale riguardante l'emergenza Covid-19, cosa con la quale i bambini hanno ormai preso dimestichezza. Come succede spesso, i bambini ci hanno sorpreso per la loro capacità di adattarsi alla situazione difficile che noi tutti stiamo vivendo, ma della quale sono proprio loro a pagare le conseguenze.

Vedere le insegnanti con la mascherina, non poter percepire le espressioni facciali e la mimica del viso delle maestre, la continua igienizzazione delle loro manine e il non poter portare a casa a mostrare ai genitori giornalmente i loro lavori non ha creato in loro alcun tipo di disagio.

Quest'anno scolastico porteremo avanti e approfondiremo il progetto dello scorso anno per arrivare a **costruire insieme narrazioni complesse**.

La narrazione ha il compito di avviare percorsi in cui il bambino sia in grado di elaborare, interpretare, comprendere e ricordare fatti ed esperienze che permettano agli stessi di:

- descriverli e raccontarli;

- dare loro una spiegazione;
- dare loro un senso e significato.

Il processo narrativo ci aiuta a:

- educare e raccontare, cioè aiutare i bambini a decifrare e interpretare le narrazioni;
- educare a raccontarsi, cioè aiutare i bambini a selezionare ciò che vogliono raccontare agli altri, ciò che possono raccontare a pochi e ciò che dovrebbero tenere per loro;
- educare a tenere memoria, aiutare i bambini a sviluppare la competenza di ricordare.

Andremo a costruire con i bambini il significato di narrazione con il contributo della comunità e delle famiglie.

Verrà chiesto loro di farci recapitare a scuola informazioni, ricette, canzoni, poesie, racconti, filastrocche e tutto ciò che possa essere narrato e che sia inerente al tema proposto.

Spesso saremo sul territorio a contatto con l'ambiente, la comunità e la natura, faremo esperienze all'aria aperta sfruttando il nostro splendido giardino, l'orto e il percorso Kneipp.

Ci auguriamo di trascorrere un anno ricco di esperienze, conoscenze relazioni e situazioni che ci aiutino a crescere.

*"Una delle forme di discorso
più diffuse e più potenti
della comunicazione umana
è la narrazione."*

J. S. Bruner



Gli insegnanti Scuola primaria

La scuola primaria: che avventura!

Abbiamo iniziato la scuola da qualche mese e, nonostante i protocolli della sicurezza che dobbiamo ancora rispettare, le attività stanno proseguendo con serenità.

Quest'anno finalmente c'è anche qualche corso in più con esperti esterni, sono state già organizzate alcune visite guidate e ne prevediamo altre prossimamente.

È stato avviato un **corso di suono, musica e canto con l'esperto Nello Pecoraro**, finanziato dal Comune di Telve di Sopra per tutte le classi, durante il quale gli alunni stanno sperimentando il piacere di cantare di nuovo insieme con attenzione alle tradizioni, alle festività e ai temi dell'educazione civica.

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono diverse **proposte e progetti legati all'ambiente** che ci permettono di conoscere i territori di entrambi i Comuni: Telve di Sopra e Torcegno.

Le classi 4^a e 5^a hanno aderito al progetto **Scopriamo il paesaggio** proposto dall'Ecomuseo del Lagorai, improntato alla riscoperta del paesaggio rurale, all'intervento dell'uomo sull'ambiente e alla conoscenza del paesaggio storico.

La pluriclasse 2^a-3^a e la classe 4^a hanno aderito al progetto **Il giro della Rete in 20 alberi**, con attività multidisciplinari promosse dalla Rete di Riserva del Fiume Brenta. Questa sarà un'occasione per illustrare il paesaggio della zona e approfondire una specie arborea caratteristica. Seguirà anche un lavoro di indagine storica, con l'intervento di un testimone privilegiato che racconterà le sue esperienze.

Continua anche la **collaborazione con l'Associazione Cacciatori Trentini** che coinvolge tutte le classi e, grazie all'esperienza e alla disponibilità del guardiacaccia Diego Furlan che lavora con noi da tanti anni, i bambini possono conoscere da vicino la fauna e la flora locale.

Mens sana in corpore sano: quest'anno sono aumentate anche le proposte per la promozione dello sport!

Ci sarà il **progetto CONI** per le classi 1^a, 2^a-3^a e partirà anche quest'anno il progetto **Scuola e Sport** per la pluriclasse 2^a-3^a e la classe 4^a finanziato dal Comune di Telve di Sopra. Sarà attivato anche il progetto **Pallavolo a scuola e promozione** per la pluriclasse 2^a-3^a e la classe 4^a, organizzato da FIPAV e C.R. Trentino.

Sempre alta pure l'attenzione alla solidarietà, attraverso la **raccolta dei tappi di plastica** e altre iniziative e alla raccolta differenziata per la **cura e il rispetto dell'ambiente**.

In primavera speriamo di riuscire a organizzare in presenza delle attività di **continuità**, sia tra la scuola primaria di Telve di Sopra e la scuola dell'infanzia di Torcegno sia tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado di Telve così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i bambini delle diverse realtà.

A breve inizieremo a preparare le decorazioni di Natale e così cogliamo l'occasione per augurare **Buone Feste** a tutti, sperando che il 2022 sia un anno ricco di sorprese ancora più belle!



Ennio Trentin A.S.D. Genzianella

ASSOCIAZIONI

È con grande rammarico che per la prima volta dalla sua nascita (1993), la nostra associazione non ha nessuna attività da poter illustrare. Purtroppo nella stagione sportiva 2020/21 non abbiamo potuto svolgere l'attività a causa delle stringenti limitazioni imposte per contrastare la pandemia dovuta al Covid-19. Dopo la brusca interruzione a causa del "lockdown" nel marzo del 2020 non abbiamo più ripreso. Potremmo però spendere due parole nel ricordare quello che è stato il passato e la storia della nostra società.

L'A.S.D. Genzianella nasce nel 1993 dalla fusione delle due società sportive di allora l'**U.S. Tor Del Ceggio** di Torcegno e l'**U.S. Tricorno** di Telve di Sopra.

Sulla spinta dei relativi presidenti **Dario Campestrin** ed **Ennio Trentin**, le due società decisero di unire le loro forze per rinviare la propria attività e dare maggior spinta alla divulgazione dello sport nei nostri paesi.

Nel progetto fu coinvolto anche il Comune di Ronchi che fino ad allora non aveva mai avuto una società sportiva polivalente.

Un'intuizione felice che ha dato nel corso degli anni i suoi frutti. In quei primi anni, infatti, la società si fece promotrice di molteplici pratiche sportive. L'attività spaziava dall'atletica leggera all'orientamento, dal tennis tavolo al calcio e alla pallavolo. Una vera polisportiva che partecipava a molte attività promosse dal CSI, Centro Sportivo Italiano, che con le sue iniziative è l'ente nazionale di maggior interesse per la divulgazione dello sport a livello giovanile e dilettantistico.

L'apice dell'attività fu raggiunto nei primi anni 2000 in cui l'A.S.D. Genzianella primeggiava a livello provinciale in tutte

le discipline a cui prendeva parte. Negli anni 2001 e 2002 si è anche laureata società sportiva polivalente campione provinciale. Ha vinto infatti in quelle annate la classifica TUTTO CSI che premia la società sportiva che totalizza più punti sommando le varie classifiche delle singole discipline sportive. Un bel traguardo per i nostri piccoli paesi, ma che ancora una volta dimostra il fatto che **l'unione fa la forza!**

Raggiunto l'apice, nel corso degli anni successivi si è poi assistito ad un graduale rallentamento della nostra attività. Per varie ragioni, mancanza di atleti, di volontari e nascita di molteplici altre attività fra cui i ragazzi di oggi hanno la possibilità di scegliere, abbiamo dovuto progressivamente ridurre le discipline sportive a cui partecipare, dedicandoci unicamente alla pallavolo. Con ottimi risultati per altro, tanto che in alcune occasioni ci siamo laureati anche campioni provinciali di categoria.

Dopo un'interruzione di quasi due anni abbiamo perso molte delle nostre atlete più grandi, anche a causa delle restrizioni vigenti, tanto che non siamo più riusciti a formare nessuna squadra e quindi anche per la prossima stagione probabilmente non riusciremo a partecipare a nessun campionato.

Nonostante questo, ora **PROVIAMO A RIPARTIRE...** eh sì! Ripartiamo dai più piccoli: il **minivolley** e l'**Under 12!** Nella speranza che nel prossimo futuro torneremo ad avere la possibilità di formare delle squadre anche nelle categorie superiori, ricominciando in pieno con la nostra pallavolo. Fiduciosi in questo nuovo inizio, vi auguriamo **buon Natale e felice anno nuovo!**



Associazione Pescatori Dilettanti della Valsugana

Nel 2021 i pescatori fortunatamente sono tornati alla normalità, senza essere condizionati dall'emergenza sanitaria nazionale, quindi si è potuta praticare la pesca sportiva dall'apertura di marzo fino alla chiusura di settembre.

Anche quest'anno le richieste a **socio** e di **permessi annuali e giornalieri** hanno rispettato le aspettative, mantenendosi sui numeri dello scorso anno (poco meno di 400), anzi leggermente in aumento, dando grosse soddisfazioni al direttivo e gratificandolo dell'ottimo lavoro fatto per il buon andamento dell'associazione.

Sabato 31 luglio, presso il ponte di Santa Margherita a Castelnuovo, si è svolta l'iniziativa per **avvicinare i ragazzi e i bambini alla pesca**. Numerosi bambini, accompagnati da un adulto supervisore, si sono cimentati in una gara di pesca. Come nella precedente edizione, l'evento ha visto una massiccia partecipazione di ragazzi che si sono divertiti nel cercare di catturare le trote.

Continuano i lavori di **riproduzione delle trote** nell'impianto ittico in località Fontane del Comune di Telve di Sopra. Il novellame ci garantisce di ripopolare i corsi d'acqua in concessione all'Associazione assicurando una costante presenza delle trote nei laghi, nei torrenti e nei fiumi.

I pescatori trentini sono in allarme e, insieme alla Provincia e agli uffici competenti, sono al lavoro per richiedere una **deroga al divieto di immissione delle specie ittiche alloctone** di interesse aleutico da lungo tempo presenti nelle acque provinciali, come la *Salmo trutta fario* (in foto), più nota come trota fario (in breve non lasciano più seminare novellame e adulto di trota fario nei nostri corsi d'acqua).

Lo Stato italiano, infatti, recependo in modo restrittivo la Direttiva Habitat con il Dpr. N. 357/1997, ha decretato

lo **stop alle immissioni di salmonidi alloctoni**, tra cui appunto la trota fario, nelle acque interne italiane. Una scelta giudicata da tutto il settore della pesca dannosa per il settore sia imprenditoriale che per quello sportivo e di conseguenza anche del turismo.

Nel prossimo mese di gennaio si dovrebbe riunire l'**assemblea generale** dei soci per approvare i bilanci, approvare il nuovo Statuto, promuovere eventuali variazioni al regolamento e discutere di eventuali problematiche. Relativamente allo Statuto, è stato necessario apportare delle modifiche ed attualizzarlo a tutte le nuove Leggi, Regolamenti e cambiamenti che sono stati emanati o sono intervenuti (ad esempio la Legge sulla Privacy e la fusione di Comuni) successivamente alla sua approvazione.

Una modifica sostanziale che verrà proposta nel nuovo Statuto è senza dubbio quella relativa ai soci: attualmente all'Associazione fanno parte i **soci residenti** (coloro che sono residenti in un Comune facente parte dell'Associazione) **soci non residenti** (che risiedono nei Comuni della provincia di Trento) e **ospiti** (che

provengono da altre province). Nel nuovo Statuto sono considerati soci tutti i pescatori dilettanti in possesso di regolare licenza di pesca rilasciata dalla competente autorità che abbiano residenza (o la abbiano avuta per almeno cinque anni) in uno dei comuni compresi nel territorio della Provincia autonoma di Trento. Potranno diventare soci anche i pescatori con residenza fuori della Provincia autonoma di Trento e per loro si potranno prevedere tariffe diverse e numero chiuso in base alle delibere del Consiglio direttivo.

Un'altra novità importante introdotta dal nuovo statuto è quella relativa alla **elezione del Consiglio direttivo**:



attualmente si prevede l'elezione nel Direttivo di un membro per ogni Comune facente parte all'associazione, con la nuova normativa per la parità di diritti ogni socio è considerato elettore ed eleggibile, quindi, il socio maggiorenne in regola con il pagamento della quota sociale nell'anno dell'elezione per il rinnovo del Consiglio direttivo può

candidarsi per l'incarico e ha diritto al voto. Se possibile le elezioni saranno programmate nella giornata in cui è convocata l'assemblea generale dei soci.

Buona stagione di pesca a tutti.

Patrizia Trentin

Circolo Culturale e Pensionati

ASSOCIAZIONI

A seguito delle restrizioni causate dalla pandemia, tuttora in corso, l'anno 2021 ha portato ad un certo rallentamento di tutte le attività associative e quindi anche il direttivo del Circolo non ha potuto programmare le iniziative che in un primo momento erano state pensate.

Di seguito si riportano i principali fatti che hanno caratterizzato l'attività dell'anno in corso.

Dopo un periodo di incertezza, finalmente il 23 maggio è stato possibile tenere l'**assemblea del circolo** per le incombenze istituzionali (approvazione del rendiconto dell'anno 2020, programma per il nuovo anno ecc.). Con l'occasione il Direttivo ha deciso di consegnare a tutti i presenti un piccolo omaggio.

Nel corso dei mesi di maggio e di giugno, è stato possibile organizzare un **corso di attività motoria - ginnastica dolce** all'aperto, presso il piazzale della scuola elementare, al quale hanno partecipato una quindicina di soci.



Con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia, a giugno è stato possibile organizzare un pomeriggio storico - culturale, con la visita al **Museo Degasperis e Per Via - Museo Tesino delle stampe e dell'ambulantato** a

Pieve Tesino. La manifestazione ha visto la partecipazione di 25 persone che, nel pomeriggio del 25 giugno, hanno visitato le strutture museali per poi gustare un ottimo gelato offerto dal Circolo.

Ad inizio luglio, presso il parco giochi, è stato organizzato un **incontro con Susi Doriguzzi**, felicitatrice del Sente-Mente, Modello e Giorni Felici, dal titolo **Idee e strumenti per vivere giorni felici quando le primavere aumentano**. L'evento ha visto la partecipazione di un discreto numero di soci e non soci.



A fine luglio, il Direttivo ha invitato i soci presso il parco giochi per gustare un gelato offerto dal Circolo e per trascorrere un momento di socialità con due chiacchiere in compagnia. Anche per questo incontro l'affluenza è risultata discreta e molti partecipanti hanno chiesto di ripetere l'iniziativa.

A settembre è stato raggiunto il **santuario di Montagna** di Pinè per partecipare all'annuale incontro orga-

nizzato dal Coordinamento Provinciale Circoli Pensionati ed Anziani di Trento, dal titolo Pensionati ed anziani a Pinè. Dopo la messa celebrata dall'Arcivescovo di Trento, è stato possibile consumare in compagnia un buon pranzo presso l'albergo Comparsa, come già fatto lo scorso anno. Il rientro è avvenuto nel primo pomeriggio con il pullman, tutti soddisfatti per la partecipazione all'evento.

A metà ottobre è iniziato un corso di **attività motoria** che si protrarrà fino ad inizio febbraio 2022. Al corso, tenuto dalla dottoressa Gaiardo presso la palestra delle scuole elementari, risultano iscritti più di una ventina di soci.

In questo periodo alcuni soci continuano a lavorare al progetto **la sciarpa più lunga del mondo**, organizzato dalla Pro Loco di Lasino (TN) e ormai esteso a tutto il Trentino. A loro un sentito ringraziamento.

Pandemia permettendo, entro la fine dell'anno è previsto il **pranzo sociale** ed il festeggiamento dei **compleanni** con lo scambio degli auguri.

Al termine di questa breve carrellata sull'attività del circolo, è doveroso porgere un sincero **ringraziamento** a quanti hanno collaborato per la riuscita delle varie manifestazioni, all'Amministrazione Comunale per la concessione degli spazi necessari per lo svolgimento delle attività e da ultimo, ma non certo per importanza, alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino, per il contributo finanziario assegnato al circolo nel corso dell'anno.

Per concludere, giungano a tutti i migliori **auguri per le prossime festività**.

ASSOCIAZIONI

Simone Trentin

Comitato per il Palio di san Giovanni

Dopo un 2020 che passerà alla storia per la pandemia che ci ha colpito e che, al di là delle tante vittime, ha profondamente condizionato il nostro modo di socializzare e di vivere i rapporti interpersonali, così come le occasioni di incontro e di condivisione della comunità e quindi anche di manifestazioni come quella che costituisce la motivazione principale della nostra associazione, quest'anno volevamo festeggiare, con un anno di ritardo, le nozze d'argento. Purtroppo anche quest'anno permangono ancora troppe restrizioni affinché ci si possa prendere tutta la responsabilità di allestire l'evento.

Come dicevamo, quella in partenza in queste giornate natalizie doveva essere la 25ª edizione del Palio. Invece nulla di quanto era già stato ideato dagli organizzatori vedrà concreta realizzazione. Né la sfilata su un nuovo tema allo studio, né la realizzazione degli angoli con momenti di vita del passato "realmente" da vivere tutti assieme, né la festa con musica, balli e cucina presso la palestra della scuola primaria. Nulla di tutto ciò, così come a giugno non è stato

possibile attuare, per il secondo anno consecutivo, la cena estiva del Palio in occasione dell'altro Giovanni santo patrono del nostro paese.

Ma la fiducia non deve mancare, specie in occasione delle prossime festività. Per questo le modalità di festeggiare degnamente il quarto di secolo della sagra del paese sono cambiate nella testa del Comitato.

Per il prossimo anno, sperando comunque che la pandemia possa allentare la sua morsa, abbiamo pensato di unire nuovamente grandi e piccini nel ricordare il santo patrono semplicemente... cambiando il periodo!

L'intenzione è quella di organizzare una manifestazione per la fine del mese di giugno, in occasione di san Giovanni il Battista, e permettere così il grande spirito di partecipazione da parte dell'intera comunità di Telve di Sopra che, anche in questo lungo periodo buio, appare unita. D'altronde se così non fosse non potremo essere a pochi passi da questo storico traguardo del quarto di secolo di festeggiamenti.

Che ne dite? Fatecelo sapere attraverso una semplice te-

lefonata o sul profilo social del comitato, dandoci così ulteriore convinzione circa la realizzazione del cambiamento.

La stagione estiva darebbe una mano facendo venir meno la necessità di utilizzare la palestra e comunque gli ambienti chiusi che per le restrizioni dovute alla pandemia rappresentano l'ostacolo principale nell'organizzare la manifestazione nel periodo invernale.

Pur ansiosi di poter riprendere da dove lasciato, siamo sempre a rinnovare l'invito per un ricambio generazionale nella composizione della "squadra" che ha portato avanti la sagra del patrono. Qualcuno di noi è un po' stanco e se l'integrazione tra vecchi e giovani all'interno del comitato è già stata avviata è importante continuarla: l'appello quindi suona forte!

Fatevi avanti, cari paesani, con idee e vento innovativo,

fondamentali per non perdere verve ed entusiasmo. Non avendo un programma per questa edizione, avremo così maggiori risorse per rendere possibilmente ancor più ricco quello relativo al 2022, che come detto abbiamo intenzione di proporre in prossimità del 24 giugno.

Il Comitato per il Palio ribadisce quindi a tutti coloro che ritengono di avere spunti per migliorare e far crescere la manifestazione di farsi avanti. L'appello è ovviamente rivolto a tutti ma in particolare ai giovani, nel rispetto dello spirito della festa: raccogliere gli insegnamenti e le esperienze del passato, impresse nella memoria degli anziani, per tramandarli con rinnovato entusiasmo alle generazioni future.

Assieme agli auguri per le prossime festività nello spirito della (ri)nascita giunga un abbraccio forte e sincero a tutti i vostri cari.



Coro Parrocchiale san Giovanni Battista

Anche in quest'anno che sta giungendo al termine, il Covid-19 ha purtroppo continuato a complicare - seppur meno pesantemente - le nostre vite, e di conseguenza pure l'attività del coro parrocchiale.

Non è stata una situazione facile da gestire, dovendo mantenere anche in cantoria il distanziamento, le mascherine e il numero limitato dei presenti, ma abbiamo fatto del nostro meglio. Nonostante le prove settimanali non siano ancora riprese, ci siamo sempre resi disponibili anche in occasione di matrimoni e funerali.

Abbiamo cantato alla domenica durante la **Quaresima**, cercando di portare un po' di luce e calore in questo periodo dell'anno liturgico, considerando anche che a Telve di Sopra non ci sono state le celebrazioni del Triduo Pasquale, ma soltanto la messa del giorno di Pasqua.

Abbiamo partecipato alle celebrazioni (e relative processioni) in occasione della ricorrenza della **Madonna Addolorata** e alla messa dei **Santi**, che a causa della pioggia battente è stata celebrata in chiesa - nonostante l'allentamento delle misure anti-covid che avrebbe permesso di celebrarla al cimitero. Siamo stati presenti anche alle Fratte per la tradizionale messa di **san Martino** e a Telve per onorare **santa Cecilia** assieme ai cori delle altre tre parrocchie dell'Unità Pastorale (Telve, Torcegno e Carzano).



Non c'è stata la possibilità di organizzare la gita annuale nemmeno nel 2021, ma fortunatamente abbiamo potuto mangiare una pizza tutti assieme in occasione di santa Cecilia, protettrice di noi cantori. La serata ci ha dato l'opportunità di mostrare con un piccolo segno la nostra gratitudine ai coristi **Andreina, Emilio, Ottavio e Rosalbina**, i quali dopo anni di presenza non parteciperanno più all'attività del coro.

Durante il periodo dell'**Avvento** abbiamo cantato tutte le domeniche, anche in considerazione del fatto che a Telve di Sopra si celebra solo la messa del giorno di **Natale** alle ore 18.

Nemmeno l'organo in riparazione ci ha scoraggiati: abbiamo continuato a cantare utilizzando la pianola in dotazione al coro, senza perderci d'animo.

Confidiamo anzi che l'anno che sta per iniziare possa portare a tutti noi il tanto agognato ritorno alla normalità.

Il Coro parrocchiale augura a tutta la comunità un **sereno Natale e un felice anno nuovo**.



Valentina Campestrini

Ecomuseo del Lagorai

Il 2021 è stato un anno molto intenso per la nostra Associazione che l'ha vista impegnata su più fronti.

A fine 2020 il Direttivo è stato completamente rinnovato. Il nuovo gruppo di lavoro è ora composto dai quattro delegati dalle Amministrazioni comunali **Daniela Campestrin** per Torcegno, **Marianna Minati** per Telve di Sopra, **Anna Stroppa** per Telve e **Paola Minati** per Carzano. L'assemblea ha poi eletto due rappresentanti della comunità e dei nuclei associativi che sono **Marina Palù** e **Renza Campestrin** per Torcegno, **Claudia Trentin** e **Sergio Trentin** per Telve di Sopra, **Elisa Pecoraro** e **Annachiara Rigotti** per Telve, **Marta Ferrai** e **Marta Andriollo** per Carzano. La presidente da novembre 2020 è **Elisa Pecoraro** e la vicepresidente **Claudia Trentin**. Le tesoriere sono **Marta Andriollo** e **Marianna Minati**.

Numerose sono state le attività che ci hanno visto coinvolti in questi mesi.

Per quanto riguarda le ricerche e le pubblicazioni è stato redatto e pubblicato un lavoro che nasce da un'idea di coinvolgimento della comunità nei mesi difficili del primo lockdown di marzo 2020, quando le persone, rinchiusi nelle proprie case, sono state spronate tramite l'ausilio della rete a pensare al proprio territorio, alla storia, alla tradizione di comunità e a raccontare in maniera ludica, tramite le lettere dell'alfabeto, quello che sono, quello che sono state. Il prodotto è un volume della collana **I quaderni dell'Ecomuseo** che è stato presentato il 26 settembre a Telve al teatro Don Bosco grazie alla collaborazione della **Filodrammatica di Telve** che ha realizzato tre scenette basate su quanto narrato nel volume e dedicate a "laori, magnari e ordegni".

Il lavoro di ricerca è poi proseguito con la creazione di un **calendario dell'Ecomuseo** grazie alla collaborazione delle persone che tramite i social si sono dedicate ogni giorno durante tutto il 2021 a raccogliere detti, modi di dire, ricorrenze legate a una determinata data mese per mese. Lo scopo è stato quello di documentare un sapere

popolare legato ai santi e al calendario che ha regolamentato per anni la vita delle nostre comunità. **Lorena Martinello** si è poi dedicata ad abbellirlo con i suoi acquerelli!

Il 2021 ci ha visti partecipare anche in tante attività per grandi e piccini!

L'estate 2021 ha visto la terza edizione di **Resistenze!** Non possiamo non ricordare la serata del 30 giugno alle Fratte dove **Davide Battisti** ha intervistato la giovane regista di Castelnuovo **Cecilia Bozza Wolf** che ci ha raccontato il suo modo di vivere la montagna e di rappresentare tramite i film alcuni disagi della gente che la abita. Una serata emozionante conclusa con la degustazione dei vini di Terre del Lagorai, nostro sponsor.

A luglio sono state nostre ospiti anche la guida alpina **Anna Torretta**, l'ex direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco **Marcella Morandini** e la fondatrice del Blog "Donne e Montagna" **Marzia Bortolameotti**. Quattro esempi di donne che con la loro storia raccontano come può essere intesa la montagna da parte dell'universo femminile e come è e può essere vissuta. Agli incontri sono stati realizzati anche due proiezioni di film **La principessa e l'aquila** e **Il viaggio di Amelie**, dedicati a raccontare le storie di due donne e del loro modo di vivere la montagna. Inoltre dal 24 luglio al 21 agosto è stata allestita una mostra fotografica dal titolo **Donne e montagna ieri e oggi** a Malga Baessa. Il 24 luglio si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione con la partecipazione del duo **Bovinonz** e le letture di **Valentina Scatamburlo** e **Laura Zanetti**. In autunno ci siamo dedicati a realizzare un corso molto partecipato di **traforo** per bambini a cura del **maestro Rudy** e di **Valerio Partele** nei sabato pomeriggio di ottobre; sono stati realizzati due laboratori per bambini a cura di **Claudia Trentin** e **Valentina Scatamburlo** e non è potuta mancare la colonia estiva **Ascolta la Natura** che anche quest'anno ha visto più di cento presenze nelle otto settimane di realizzazione. In linea con le normative

anticovid Claudia Trentin, la coordinatrice, assieme ai suoi collaboratori ha strutturato un programma di giochi, laboratori e visite guidate alle aziende del territorio con lo scopo di far conoscere ai più piccoli la storia, le tradizioni e la bellezza che i paesi in cui abitiamo racchiudono! A Telve di Sopra siamo stati ospiti per due settimane dal 19 al 31 luglio e abbiamo potuto conoscere paesaggi terrazzati, il monte Ciolino, ammirare il paesaggio e scoprire tanti giochi e attività per imparare la storia di questo bellissimo paese.



E non possono mancare le attività nelle scuole! **Scopriamo il paesaggio** è il titolo di un progetto che ha visto la partecipazione delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Telve di Sopra. I ragazzi, tramite delle attività in classe e un'uscita sul territorio, grazie alla preziosa collaborazione di **Sergio Trentin**, hanno potuto scoprire i segni del paesaggio storico del nostro territorio, nello specifico hanno conosciuto cosa sono i terrazzamenti e la magia dei muretti a secco!

Ma non possiamo dimenticare i giovani! Il 2021 ha visto anche un progetto dedicato a loro: **Lagorai in Malga** li ha portati ad avvicinarsi a questo magico e interessante mondo. Quattro appuntamenti nel mese di settembre hanno permesso di conoscere da vicino la vita di malga, comprendere come si realizza il formaggio e allo stesso tempo ascoltare i racconti dei malghesi di ieri e di oggi. Tre brevi clip video hanno documentato l'intera esperienza che è stata molto formativa per un gruppo di 15 giovani del territorio.

Vogliamo ringraziare **Sonia Micheli, Federico Lorenzin, Stefano Trentinaglia, Guido Palù, Francesco Lenzi, Anna Pecoraro, Antonella Mott, Giampaolo Gaiarin e Luisa Stroppa** per la preziosa collaborazione.

E infine il 2021 ha visto anche degli anniversari importanti! Il 16 ottobre a Maso dal Pont si è tenuto il convegno dedicato a festeggiare i **20 anni degli Ecomusei del Trentino** dove è stata l'occasione per fare il punto dell'andamento delle nostre attività.

Ma non è stato l'unico "compleanno", un lavoro intenso anche per il **Museo Etnografico Tarcisio Trentin** di Telve di Sopra che il 22 e 23 ottobre ha festeggiato i dieci anni di apertura con una serata dedicata al dialetto e una invece alla Filodrammatica di Telve che ha messo in scena quanto preparato per la presentazione del volume dedicato all'alfabeto dell'Ecomuseo. Sono traguardi importanti perché ci permettono di comprendere come in questi anni si abbia lavorato tanto per attivare un riconoscimento della nostra realtà, del recupero e della valorizzazione del passato e del recupero di quello che rappresenta la nostra comunità per noi e per chi la visita. In questo contesto vogliamo anche ricordare che con molto piacere abbiamo consegnato a **Tarcisio Trentin** e a **Sergio Trentin** il titolo di **maestro dell'Ecomuseo**, per premiarli del prezioso impegno che da sempre hanno dedicato al recupero della storia e delle tradizioni della comunità di Telve di Sopra!

E in conclusione un grazie sincero a tutti i volontari che nel corso di questo 2021 ci hanno aiutato e hanno collaborato per far crescere la nostra comunità ecomuseale!



Fanti Sezione “Riccardo Trentin”

Il tesseramento dell'Associazione per l'anno 2021 ha visto l'adesione di **28 associati**, incluse 3 patronesse e alcuni Amici del Fante.

Quest'anno, l'attività della nostra Sezione è stata un po' limitata dall'epidemia del Covid-19, comunque non sono mancate le occasioni di collaborazione con le altre realtà associative del territorio.

Già nei primissimi giorni dell'anno alcuni soci hanno risposto all'appello dell'Amministrazione comunale per lo **sgombero della neve**, caduta abbondante, dalle scale pubbliche della chiesa, dell'asilo e delle scuole.

In primavera si è prestato occasionalmente **servizio di vigilanza Covid in chiesa**; durante la messa delle Palme anche le nostre Patronesse hanno dato una mano.

In maggio, l'associazione ha dato supporto all'Ecomuseo del Lagorai per l'**allestimento di una mostra fotografica**, e relativo smantellamento, in località Fratte.



Sempre alle Fratte, il 30 giugno, si è collaborato con la stessa associazione per una serata sul tema **Donne e Montagna**.

Un'altra piccola incombenza è stata la **pulizia e manutenzione del sito storico della 1ª Guerra Mondiale** nei pressi della 7ª Stazione della Via Crucis sul colle S. Pietro.

L'estate è stata più impegnativa. A partire dal 24 luglio, infatti, fino ad ottobre inoltrato e in collaborazione con il

gruppo Alpini, sono ripresi i **lavori di completamento della ex malga Lavoschietto**, che hanno visto impegnati alcuni soci particolarmente volenterosi, ai quali va il nostro ringraziamento.

I lavori in questione riguardano il trasporto dei materiali, l'esecuzione dell'impianto idrico-sanitario e fognario, la formazione dei massetti, intonaci e la posa delle piastrelle del nuovo servizio igienico. I lavori a carico delle due associazioni sono iniziati nel 2018 ma, a causa della tempesta Vaia prima e dell'epidemia Covid poi, hanno subito un notevole ritardo. I sanitari sono già stati acquistati e portati in loco; si conta che tutte le residue opere saranno concluse nella prossima primavera/estate (marciapiede esterno e piastrellatura pareti).



Sempre durante l'estate si è anche provveduto alla **cura dei fiori** posti sul sagrato della chiesa e all'esterno del comune mediante annaffiatura programmata.

Il 15 settembre è ormai appuntamento fisso da vent'anni alla chiesetta del “Sassetto” per il **trasporto della statua lignea della Madonna Addolorata** verso la chiesa parrocchiale. L'orario quasi notturno della processione conferisce una cornice particolare all'evento.

Pochi giorni dopo, il 3 ottobre a Lizzana di Rovereto, si è presenziato alla cerimonia commemorativa dell'esumazio-

ne di uno degli **11 Militi ignoti**, avvenuto lo stesso giorno e nello stesso luogo cento anni fa, e il 19 dello stesso mese, il nostro segretario Ferruccio Trentin, ha partecipato alla staffetta "Cremisi" a Trento, sempre dedicata alla traslazione del Milite ignoto verso Aquileia e poi Roma come avvenuto nell'anno 1921.



Altro appuntamento importante e non derogabile è la **messsa per i Caduti di tutte le Guerre** svoltasi domenica 7 novembre e organizzata assieme agli alpini. Ha visto anche la partecipazione del gonfalone comunale accompagnato dai V.V.F., dal Sindaco e tante persone. È seguita la deposizione della corona d'alloro donata dal Comune, presso il monumento sul sagrato della chiesa. Va ricordato

che non meno di 32 nostri paesani sono morti nelle due Guerre Mondiali, anche se combattendo sotto bandiere diverse, mantenendo il cuore in unico paese, Telve di Sopra.

Per concludere, la tradizionale castagnata di San Martino con la distribuzione di caldarroste, quest'anno non è stata organizzata a causa delle limitazioni imposte dalle norme della pandemia in corso. Ci si è limitati alla presenza durante la messa dedicata a **San Martino**, patrono dei Fanti, svoltasi domenica 14 novembre in chiesa.

Sperando che l'anno prossimo la situazione sia migliore, si ringrazia l'Amministrazione comunale per il sostegno, augurando a tutti i lettori di trascorrere serene festività.



Vigilio Trentin Gruppo Alpini

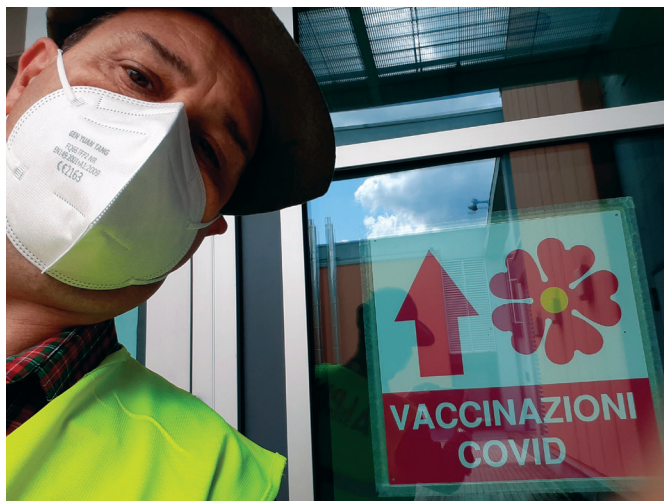
ASSOCIAZIONI

Anche quest'anno, causa Coronavirus, le attività del nostro Gruppo, come quelle di tutte le associazioni di volontariato del paese, sono state ridotte ai minimi termini.

Il 2 gennaio, siamo stati chiamati dall'Amministrazione comunale per dare una mano a spalare la neve, caduta abbondante verso la fine del 2020 e i primi giorni del 2021. Alcuni dei nostri iscritti hanno contribuito attivamente al **servizio di sgombero scale e stradine del paese**.

Il 4 aprile abbiamo svolto **servizio di vigilanza in chiesa** per la domenica di Pasqua. Il servizio si è ripetuto per la messa della Prima Comunione del 16 maggio.

A partire dal mese di maggio, siamo stati chiamati dal Capozona per fare **assistenza al servizio vaccini** Covid di Borgo Valsugana, servizio svolto dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì fino a tutto il mese di settembre 2021 dagli Alpini della Valsugana e Tesino. Grazie a Dennis, Augusto e Vigilio per il loro impegno durante questo periodo di emergenza sanitaria.



A fine maggio si è svolta la consueta **Assemblea ordinaria**, per esporre il bilancio consuntivo e le attività svolte durante il 2020 e per portare a conoscenza degli iscritti al

Gruppo gli impegni del 2021. Un grazie per la sua presenza al sindaco Giampaolo e al nostro Capozona Valsugana e Tesino, Osvaldo. Naturalmente il grazie va rivolto anche ai presenti.

Volevo riportare alcuni dati significativi riguardanti la nostra Sezione di Trento.

Gli Alpini iscritti per il 2020 sono stati 16.980, gli Aggregati 6.030, per un totale di 23.010. Rispetto al 2019 gli Alpini sono calati di 544 unità, vale a dire circa -2 Alpini a Gruppo; il Covid ha lasciato il segno anche fra le penne nere.



Sono saltati tutti gli appuntamenti che il nostro Gruppo portava a termine durante il corso degli anni precedenti: assemblea elettiva dei delegati in Sezione, riunioni del Direttivo durante tutto l'anno, il pranzo sociale, il pranzo ai bambini dell'Ecomuseo e tutte le varie attività che gli alpini sono soliti intraprendere.

Per quanto riguarda i **lavori alla baita di Lavoschietto**, assieme ai Fanti, abbiamo quasi terminato il grosso dei lavori: abbiamo interrato la pozza biologica Imof delle acque nere, con relativa posa delle tubature. Il bagnetto è quasi ultimato, mancano il rivestimento delle piastrelle sui muri e l'installazione dei sanitari. Questi lavori verranno portati a termine nella tarda primavera del 2022. Grazie a i volontari che si sono adoperati per la buona riuscita dei lavori. Il 20 giugno si è svolta, in video-conferenza da Roncegno, l'**Assemblea dei delegati** per l'approvazione del bilancio della Sezione.

Sabato 17 luglio, don Roberto ha celebrato la **messa nella chiesetta di Porchera**, dedicata a san Maurizio: nel pomeriggio di sole, i numerosi Porcheroti si sono riuniti in preghiera, nel rispetto delle regole anti-Covid. Alla fine dell'omelia, la lettura della Preghiera dell'Alpino.

Il Capogruppo e la Direzione, ringraziano i volenterosi che hanno eseguito lo sfalcio del sentiero che porta alla chiesetta e del piazzale antistante.



Il 19 settembre abbiamo riportato la **Madonna Addolorata** dalla chiesa parrocchiale sull'altare della chiesetta del Sassetto, dopo che i Fanti, alcuni giorni prima l'avevano portata, alla chiesa di San Giovanni Battista.



Domenica 7 novembre abbiamo organizzato la **commemorazione dei caduti di tutte le guerre**, assieme alle altre associazioni dei Fanti e Vigili del Fuoco. Il 4 novembre di quest'anno ricorreva anche il centenario del viaggio del **Milite Ignoto**, partito da Aquileia, in Friuli, per essere trasportato all'altare della Patria in Roma: con l'occasione

abbiamo eseguito l'alza-bandiera all'Inno d'Italia e la deposizione della corona ai caduti al suono di "La leggenda del Piave". Alla fine "Il silenzio", eseguito magistralmente con la tromba da Mattia Lenzi di Torcegno. Per il rispetto delle regole anti-Covid, la consueta castagnata non si è potuta tenere.

Anche quest'anno il nostro Gruppo ha aderito alla vendita de **Il Panettone e il Pandoro degli Alpini 2021**, organizzato dalla Sezione di Trento per una raccolta fondi destinato al nostro territorio, in forte crisi dopo l'emergenza Covid. Parte del ricavato finanzia le casse del nostro Gruppo. Grazie a tutti per la buona riuscita dell'iniziativa.

Il 27 novembre abbiamo aderito alla **colletta alimentare** organizzata dalla Sezione ANA di Trento e dal Banco Alimentare del Trentino Alto-Adige: un doveroso grazie a coloro che hanno dato il proprio contributo! Quest'anno la raccolta ha ripreso il normale iter di raccolta in cooperativa. Le derrate raccolte andranno a sfamare le famiglie bisognose del Trentino Alto-Adige.

Anche quest'anno **Babbo Natale Alpino**, nel rispetto delle normative anti-Covid, passerà per le case, accompagnato da due alpini, depositando i doni presso le abitazioni dei bambini.

Speriamo che l'anno prossimo ritorni la possibilità di ritrovarci tutti assieme in palestra.



I soci iscritti al nostro Gruppo per il 2021 sono 64, di cui 48 Alpini e 16 Aggregati.

Per qualsiasi informazione, per tenere aggiornati gli iscritti al Gruppo Alpini e la popolazione di Telve di Sopra, elenchiamo di seguito i componenti dell'attuale **Direttivo**:

- **Capogruppo:** Vigilio Trentin;
- **Vice Capogruppo:** Giuseppe Berti;
- **Segretario:** Vigilio Trentin aiutato da Dennis Trentin;
- **Cassiere:** Lino Debortoli;
- **Consiglieri:** Albert Colme, Rinaldo Colme, Mariano Debortoli, Luca Fedele, Ugo Fratton, Franco Trentin e Martino Trentin;
- **Rappresentante degli Amici degli Alpini:** Michele Fedele.

Il Gruppo Alpini ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e augura a tutta la popolazione un **buon Natale e un felice anno 2022**.



In riferimento al centenario della ricorrenza del viaggio del Milite Ignoto, partito da Aquileia in Friuli e sepolto all'Altare della Patria, al Vittoriano a Roma, dove il 4 novembre di ogni anno il Presidente della Repubblica Italiana porta gli Onori ai caduti di tutte le guerre. Alla messa dei caduti del 7 novembre a Telve di Sopra, è stato letto in chiesa da Devis.

Il Milite Ignoto

Quando, dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò la legge l'1 agosto 1921, n. 1075, "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra", la Commissione appositamente costituita per l'individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il "Milite Ignoto" compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza "territoriale" del Caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza. L'unico requisito assunto come inderogabile fu quello della sua italianità. Questo elemento di assoluta indeterminatezza, unito alla casualità della scelta finale della bara, tra undici identiche, effettuata nella Basilica di Aquileia da parte di Maria Bergamas, madre di un militare caduto in combattimento i cui resti non furono mai recuperati, consentì a tutti gli italiani di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto. Ciò avvenne, infatti, sin dal passaggio del treno speciale che lo trasportò da Aquileia a Roma e poi, il 4 novembre 1921, nel momento della sua solenne tumulazione presso il sacello dell'Altare della Patria, al Vittoriano.

Durante la fase finale di quello storico viaggio, i decorati di Medaglia d'Oro al valor militare che già avevano ricevuto il privilegio di svolgere la stessa funzione nel tragitto dalla Basilica alla stazione ferroviaria di Aquileia eseguirono nuovamente a Roma la scorta d'onore al feretro, trasportato su un affusto di cannone, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri alla base del Vittoriano e quindi ne effettuarono il trasporto a spalla sulla scalea sino alla sua deposizione nel sacello, ove il Caduto (anch'Egli, nel frattempo, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare) viene tuttora custodito ed onorato.

Questa è la motivazione della Sua decorazione (R.D. 1° novembre 1921):

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruenti battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria."

Loreta Borgogno Gruppo Donne

Si è svolto recentemente l'ultimo incontro durante il quale è stata decretata la chiusura del Gruppo.

Purtroppo l'anno 2020 sarà ricordato come un anno buio, in cui tutto il mondo è stato sconvolto dalla pandemia da Coronavirus che ha cambiato la vita e i programmi di tutti, e quindi anche i nostri.

In questo tempo, dove la parola distanziamento fisico ha preso il sopravvento, ci siamo viste costrette a un cambio di passo. Niente feste, niente mercatino, niente di niente per salvaguardare la salute di tutti, e questo ci ha dato uno STOP, un ALT pesante per la nostra attività perché con le nostre semplici iniziative ci siamo sempre autofinanziate. Quest'anno, seppur con un po' di timore, ma osservando le norme di distanziamento, mascherina, disinfezione delle mani e dell'ambiente vogliamo per l'ultima volta "aprire le porte" della **Mostra Missionaria** per un ultimo atto di solidarietà che grazie a voi sappiamo già diventare realtà. Con il nostro lavoro e il vostro preziosissimo aiuto abbiamo fatto sì che le nostre strade si incrociassero e insieme abbiamo potuto realizzare progetti concreti di carità e so-

lidarietà con i quali abbiamo fatto sorridere tanti bimbi che tuttora vivono soffrendo un forte disagio.

Grazie alla buona volontà di tutti abbiamo dato vita a progetti concreti di carità e solidarietà con i quali abbiamo aperto nuovi orizzonti di vita e di Missione in diversi luoghi del mondo condividendo insieme il pane della Fraternità. Negli anni è stato questo che ci ha incoraggiato a continuare. Purtroppo, dopo 15 anni, il gruppo è giunto alla fine di questa esperienza che sicuramente negli anni ci ha reso migliori. Per questo esprimo un sentito ringraziamento a nome mio personale e del gruppo a tutta la comunità, alle tante persone che fuori dal paese ci hanno seguito e sostenuto in questi anni, alla precedente Amministrazione per averci permesso di usufruire di una sala all'ex comune dove ci siamo potute incontrare per realizzare i nostri progetti.

Nella speranza che tutto rientri nella piena normalità il Gruppo Donne augura a tutti un **buon Natale e felice anno nuovo.**



Alessandro Bonella e Gianluca Trentin

Vigili del Fuoco Volontari

ASSOCIAZIONI

Come di consueto, sfruttiamo lo spazio che ci viene concesso su questo efficace mezzo di informazione, per rendere noto a tutta la comunità il prezioso lavoro svolto nel corso dell'anno da parte del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve di Sopra.

Nei primi mesi dell'anno 2021 si sono svolte le **elezioni del nuovo direttivo** che si sono tenute il 26 febbraio, in occasione dell'assemblea generale del corpo, alla quale erano presenti anche il sindaco Giampaolo Bonella e l'ispettore distrettuale Emanuele Conci. L'assemblea ha riconfermato, per il terzo mandato consecutivo, Alessandro Bonella alla guida del corpo per il prossimo quinquennio. Per le altre cariche del direttivo, l'esito delle elezioni è risultato il seguente:

- **Vice comandante:** Ermanno Trentin
- **Capo plotone:** Alessandro Trentin
- **Capi squadra:** Sergio Borgogno e Andrea Trentin
- **Magazziniere:** Dennis Trentin
- **Cassiere:** Raffaele Trentin
- **Segretario:** Gianluca Trentin

Un particolare ringraziamento lo vogliamo rivolgere al capo plotone uscente Nicola Fratton e ai capi squadra uscenti Massimiliano Borgogno e Luca Trentin.

Fin da subito, il nuovo direttivo è stato messo alla prova, assieme ai propri vigili, in un **incendio boschivo** lungo la strada SP31 che porta al passo Manghen in supporto ai colleghi di Telve. Siamo stati allertati dalla centrale operativa verso l'ora di pranzo, assieme ai corpi di Carzano, Castelnuovo, Borgo Valsugana e Torcegno, per un intervento che ci ha tenuti impegnati anche nelle ore notturne. Sul posto anche l'elicottero della protezione civile, che è stato necessario per agevolare il contenimento delle fiamme, soprattutto nelle zone più impervie.



Nonostante questo intervento di maggior importanza il 2021 è stato un anno abbastanza tranquillo, con un numero di interventi molto simile a quello degli scorsi anni e fortunatamente di modesta entità.

Nel periodo invernale siamo stati chiamati per vari servizi tecnici a causa dalle abbondanti nevicate, in particolare siamo stati impegnati nello **sgombero della neve** che ostruiva le vie del paese. Inoltre abbiamo recuperato due **autovetture uscite di strada**. Sempre nello stesso periodo siamo intervenuti in orario notturno per un **incendio canna fumaria** che è stato domato in breve tempo scongiurando così il rischio di propagazione delle fiamme agli edifici adiacenti.

Nel periodo estivo a causa delle intense piogge siamo stati impegnati in più occasioni nel **controllo del territorio e della viabilità comunale**. In queste occasioni abbiamo provveduto a liberare alcuni pozzetti e delle caditoie intasate, in aggiunta abbiamo liberato la sede stradale da

piante e dai rami caduti. Infine siamo stati chiamati, in due diversi periodi, per la **pulizia dei vasconi adibiti al deposito dell'acqua potabile**.

A causa della pandemia vigente, le manovre e gli eventi pompieristici sono stati limitati per evitare l'aumento dei contagi. Proprio per questo motivo il *Memorial Filippo e Manuel Trentin*, organizzato dal nostro corpo, è stato rimandato al prossimo anno. Nonostante ciò, gli addestramenti e i corsi sono stati svolti regolarmente nei ritrovi settimanali, consentendo ai vigili di avere sempre una buona preparazione pratica e teorica per il mantenimento di un adeguato livello di preparazione e professionalità. Oltre all'addestramento svolto all'interno del corpo, molti vigili hanno partecipato ai corsi di formazione, organizzati e tenuti dalla Scuola Provinciale Antincendi, i quali ci permettono di essere sempre aggiornati. In particolare quest'anno abbiamo avuto l'occasione di seguire il corso di messa in sicurezza dei veicoli elettrici, i quali sono sempre più presenti nella nostra comunità.

Anche quest'anno il corpo ha allestito l'**albero di Natale** davanti alla chiesa e ha installato le **luminarie** lungo le strade del paese.

In occasione delle prossime festività, verranno distribuiti alle famiglie i **calendari** predisposti per il 2022. Un sentito ringraziamento lo vogliamo rivolgere alle varie ditte che hanno sponsorizzato i calendari e a quanti vorranno sostenere l'iniziativa con un'offerta.

In vista dell'approssimarsi della stagione invernale raccomandiamo alla popolazione di effettuare in maniera accurata la periodica pulizia delle canne fumarie e di usare correttamente le stufe, evitando la combustione di rifiuti e di altri materiali non idonei.



A tutti voi i nostri migliori auguri per un
sereno Natale e un felice Anno Nuovo!

Massimiliano Trentin

La stagione dei funghi

La stagione micologica del 2021 non è stata una buona stagione per i raccoglitori. Per avere buone nascite di funghi occorre avere un mix di fattori: ottima umidità nell'aria, buona umidità nel terreno, giuste temperature ed assenza di vento. Altri fattori importanti sono quelli di avere un bosco pulito e curato (non selvaggio e impenetrabile), alberi sani con un sano apparato radicale superficiale e l'assenza di animali selvaggi che distruggono il sottobosco e i miceli. Purtroppo quest'anno sono venuti a mancare alcuni di questi fattori, ma la cosa che stiamo pagando di più è certamente il cambiamento che le nostre foreste hanno subito e stanno subendo dopo la tempesta Vaia, oltre agli alberi caduti, sradicati o tranciati in quella sera di ottobre, si è aggiunta l'attuale infezione da bostrico, parassita che colpisce l'abete rosso aggredendolo sotto la corteccia e seccando la pianta.

In estate qualcuno ha fatto dei bei raccolti soprattutto di finferli, mentre solo pochi appassionati hanno avuto la fortuna di fare dei bei raccolti di porcini. Speriamo che il prossimo anno le condizioni siano migliori e che si ritorni alla normalità delle nascite dei miceli.

In questo articolo volevo parlare dei cosiddetti **funghi spia**. Cosa si intende per fungo spia? Non stiamo parlando di un fungo in particolare, ma di alcuni funghi che condividono lo stesso habitat o il cui periodo vegetativo corrisponde, o è addirittura sovrapponibile, a quello dei funghi porcini.

In generale, un fungo spia è un fungo che ci può allertare sulla possibile presenza in zona di un porcino, tuttavia è bene specificare sin da subito che non esiste in assoluto alcun fungo che attiri la nostra attenzione ad indicarci il punto esatto in cui cercare i porcini.

Tra i fungaioli vige l'assoluta convinzione che il fungo spia per eccellenza sia l'**amanita muscaria**, *spia brise*, per altri invece sia il **clitopilus prunulus**, *segna brise*, specie che ora andremo a scoprire meglio in dettaglio.



L'**amanita muscaria** è forse uno dei funghi che gode della popolarità più ampia, viene associata, per eccellenza, all'idea di fungo in ambito favolistico, o infantile. Paradossalmente, però, si tratta di una specie tossica ma non mortale, se non in casi estremi, il cui consumo provoca effetti allucinogeni simili a quelli di alcune droghe.

Morfologicamente la muscaria è facilmente riconoscibile nel sottobosco, di cui rappresenta uno degli abitanti più rappresentativi e anche uno dei più comuni. Il suo cappello, che normalmente raggiunge i 20 cm di diametro, nasce chiuso attorno al gambo, per poi aprirsi piano piano in maturità, fino ad assumere la caratteristica forma di ombrello. Ciò che rende tanto facilmente identificabile è il colore, che è rosso o arancione acceso, puntellato di macchie bianche che sono i resti del velo. Il gambo a sua volta è imponente e termina con un rigonfiamento alla base. Ha colore bianco, può raggiungere i 25 cm di altezza e attorno a esso si trova un anello.

L'**amanita muscaria** non è un fungo commestibile, il motivo non sta nella velenosità, ma nel fatto che ha effetti allucinogeni, che si possono manifestare in modo diverso, con diversa gravità da soggetto a soggetto. L'**amanita muscaria** si trova nei boschi di latifoglie e conifere nel periodo che va dall'estate all'autunno.



Il **clitopilus prunulus** è un fungo che spesso vegeta a stretto contatto con i funghi porcini, e per questo è comunemente detto fungo spia, ottimo commestibile ma non da tutti adeguatamente conosciuto.

Lo si riconosce innanzitutto per il suo colore bianco-avorio, bianco grigiastro, generalmente opaco e più raramente satinato, con superficie del cappello lucida-viscosa in periodi fortemente umidi e assai piovosi, e per la sua forma spesso minuta e mai massiccia anche negli esemplari adulti.

Il suo cappello è generalmente convesso con margine involuto negli esemplari giovani, poi man mano che cresce può diventare appianato, irregolare, spesso fortemente ondulato o persino lobato o anche imbutiforme con lamelle fitte ma sottili, e facilmente separabili dal cappello, che lasciano un velo di spore di colore rosato, che conferiscono alla parte inferiore degli esemplari adulti di questo fungo un colorito rosato.

Il gambo è corto, pieno, robusto e sodo nei giovani, più molle negli esemplari adulti, con possibile presenza di rigonfiamento alla base. La carne è bianca, tenera, friabile e quindi anche fragile con un piacevole profumo di farina o impasto di pane. Il Clitopilus generalmente cresce in boschi di conifera o latifoglie, a volte è possibile trovarlo anche nei prati e nei pascoli dall'inizio dell'estate fino all'autunno.

Infine non smetterò mai di raccomandare a tutti di non mangiare e/o raccogliere funghi se non si è completamente sicuri del loro riconoscimento, in caso di dubbi rivolgetevi a persone o centri specializzati per l'accertamento della commestibilità.

Nell'auspicare che la prossima stagione sia migliore di quella trascorsa, un grosso "in bocca al lupo" a tutti i cercatori.

STORIE E CURIOSITÀ

MONUMENTI CHE DAL PASSATO ANCORA SONO UTILI E PRESENTI SUL TERRITORIO DALLE VALLI ALLA MONTAGNA

A volte mi capita, quando percorro la strada statale 47 della Valsugana, di osservare i piccoli paesi che da Grigno si susseguono e inerpicano dalla valle verso le montagne. In quel momento penso come potevano vivere in quei posti in passato, quando ancora era difficile spostarsi, si faceva tutto o quasi a mano senza l'aiuto di macchinari e tecnologia, quando bisognava per forza vivere in posti dove la vita non era sicuramente agevole.

Sergio Trentin Muri a secco

FILE BIANCHE CHE DISEGNANO IL TERRITORIO

Mentre ci penso ricordo le lunghe file bianche, vicine tra di loro, sono i muri a secco che ancora si vedono chiaramente dalla strada e che servono a sostenere il terreno. Questi permettevano alle genti che vivevano questi luoghi nel passato, di poter coltivare il terreno per il loro fabbisogno di "sussistenza".

Ora non voglio raccontare nello specifico cosa coltivavano in quegli anni ma voglio parlarvi proprio di quei "monumenti" che sono i muri a secco.

Prima di tutto si indicano come "a secco", perché erano

costruiti senza nessun legante fra i sassi come può essere il cemento.

Per reperire i sassi, uno dei metodi più usati era il *canopar* (dal dialetto dissodare) cioè quello di recuperarli attraverso la bonifica dei terreni per renderli coltivabili.

In questa maniera, piano piano negli anni, sono stati realizzati chilometri e chilometri di muri per sostenere strade, cortili o campi. Molti di questi sono ancora presenti sul territorio, dalle valli alla montagna. Sulle cime del Lagorai si possono trovare, costruite con la tecnica dei muri a secco, ancora utilizzate o in alcuni casi ormai ruderi, baite o bivacchi, malghe o anche moltissime trincee della Grande Guerra.

Se pensiamo che da una ricerca fatta alcuni anni fa, solo nel paese di Telve di Sopra, che si trova in Valsugana e si vede molto bene dalla statale SS47 inerpicato sulla pendice di una montagna, ci sono circa dai 25.000 ai 30.000 mq di muri a secco alti da un metro e mezzo ai due metri e mezzo possiamo capire quanto siano presenti e diffusi anche ai giorni nostri.



Come venivano costruiti?

La costruzione dei muri a secco era particolarmente difficile, prima di tutto per la diversa conformazione dei sassi a disposizione, ma pietra dopo pietra, giorno dopo giorno, si portava a termine un lavoro impegnativo, duro ma fatto a regola d'arte.

Si selezionava con accuratezza ogni singola pietra, la si prendeva per mano, la si modellava per farla combaciare il più possibile con le altre; un lavoro di testa, lavoro d'ingegno. Con gli scarti che uscivano che si creavano frantumando i sassi invece si riempivano di solito gli spazi posti dietro al muro per circa 20 o 30 centimetri, questo veniva fatto per fare in modo che l'acqua piovana drenasse per non comprimere eccessivamente con il suo peso sul muro stesso.

Girando a piedi per le stradine o i sentieri che sono presenti in Valsugana, possiamo notare non solo i numerosi muri a secco, ma anche scale e scalette, muri doppi o gradoni, costruiti con lo stesso sistema.

In molti casi però si possono anche vedere numerosi pezzi di questa storia, fatta di sassi e fatiche, d'ingegno, purtroppo vittime d'incuria, abbandonati da anni su terreni diventati da prati a boschi e che nascondono una testimonianza importante della vita dei nostri avi che erano molto "attaccati" ai loro piccoli o grandi pezzi di vita, spesso legati alla vita del paese.

Vi lascio con questa piccola testimonianza, ricordando che dopo il secondo conflitto mondiale, dalla Valsugana nel 1950-60, diverse persone emigrarono in Svizzera, Germania, Austria. Queste trovarono lavoro come contadini, ma grazie alla manualità acquisita nella costruzione dei muri a secco, in diversi furono assunti proprio come muratori.

SIMBOLI DI FEDE CHE RIMANGONO DAL PAS- SATO FINO AI NOSTRI GIORNI

Alcune volte sentiamo il desiderio di fare due passi su un sentiero di montagna o di campagna solo per rilassarci e riflettere, per ricaricarci.

Passeggiate che nel periodo invernale nelle valli alpine rac-
contano di campi lavorati che sono ora ghiacciati, una na-
tura che sembra ferma ma non lo è mai davvero.

Mentre camminiamo osserviamo i panorami che incon-
triamo o alcuni dettagli come un fiore o un sasso, guardia-
mo magari un torrente, se ci siamo vicini, con l'acqua che
impetuosa scorre. Nelle valli alpine, così come nei sentieri
di montagna, durante le camminate si possono notare con
maggior calma anche segni di un passato, o recente passa-
to, dove la fede era molto presente e riemerge attraverso
dei simboli come i capitelli.

Questi per molti anni sono stato un l'emblema della devo-
zione, ma soprattutto, fungevano da presidio che doveva
"proteggere" dalla malasorte.

Nelle campagne delle valli erano anche utilizzati in alcune
occasioni come punti di sosta durante le processioni "le
rogazioni" ovvero preghiere, atti di penitenza, per chiedere
la protezione per chi lavorava nei campi e auspicare l'arri-
vo di un buon raccolto.

INCONTRI CHE SPESSO SI FANNO LUNGO I SENTIERI IN MONTAGNA

Lungo i sentieri del Lagorai, ci si imbatte spesso in que-
sti i capitelli. In questo caso, in montagna, rappresentano
un segno di fede e devozione al "Santo", che protegga da
possibili infortuni che possono essere presenti alla minima
distrazione.

Molti sono stati costruiti per ringraziare di uno scampato

pericolo, al ritorno da lunghi periodi di lavoro lontani da
casa o anche per la fine della guerra e rappresentano la
gratitudine di aver fatto ritorno dopo aver combattuto al
fronte.

Una grande fede quasi dimenticata: capitelli dedicati a
diversi santi ma spesso anche alla Madonna, costruiti in
cemento o in legno, oppure in montagna sono realizzati
spesso anche utilizzando qualche tronco o roccia. Riporta-
no l'incisione della data di realizzazione, una preghiera o la
scritta p.r.g (per grazia ricevuta).

UN BEL RICORDO, IL CAPITELLO DELLA "PAU- SA"

Mi ricordo in particolare che fin da bambino, quando da
Telve di Sopra si partiva a piedi per andare fino alla località
Campestrini, nel comune di Torcegno, per poi imbocca-
re il sentiero che portava in montagna in direzione delle
località "Suerta-Porchera-Orna", ci si riuniva al capitello
detto della "pausa". Qui era d'obbligo fermarsi per aspet-
tare qualche paesano, per aiutarlo o farsi compagnia nella
camminata.

Al ritorno dalla montagna invece ci si ritrovava sempre al
capitello della "pausa" per mangiare qualcosa che di solito
portava il familiare rimasto in paese e fare una preghiera
di ringraziamento per essere rientrati a casa.

Altro ricordo emerge alla vista del capitello vicino al paese
di Telve di Sopra. Questo capitello era situato su un sentie-
ro che andava dalla località "Maso Fratte" verso Borgo Val-
sugana. Verso la fine del 1800 e i primi anni del 1900, per
molti anni questa fu la strada che i paesani percorrevano
quando partivano in cerca di fortuna verso destinazioni
molto lontane. Al capitello si fermavano per una preghiera
insieme a tutti i loro familiari. Un ultimo abbraccio e saluto
e partivano, di solito senza girarsi mai, per non mostrare le
lacrime che scendevano dai loro volti.

2021: Anno d'anniversari per il campanile

È un anno, quello che sta volgendo al termine, ricco di anniversari per il nostro campanile o più precisamente per alcune delle campane che in esso sono collocate. La prima delle ricorrenze e anche la più recente, è il decennale dal ritrovamento della campana antica. Era infatti esattamente il 16 settembre 2011 quando, recandomi sul nostro campanile per alcune ricerche riguardanti le altre campane, salii fin sotto la cuspide in legno ricoperta di scandole, dove giaceva abbandonata questa campana della quale si era ormai persa memoria e che si rivelò invece essere oggetto d'inestimabile valore. Subito dopo la scoperta informai Parrocchia e Amministrazione comunale che s'interessarono alla vicenda e, grazie all'intervento del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, la campana risalente al 1414 venne calata dal campanile. Seguirono varie visite di tecnici della Soprintendenza per i Beni Culturali nonché di esperti in ambito archeologico-medioevale per cercare di ricostruire un "percorso di vita" storico della campana. L'ipotesi più accreditata è che si tratti della campana originaria della chiesetta del Sassetto anch'essa di origine medioevale. L'antica chiesa nella seconda metà dell'Ottocento, a seguito della costruzione della nuova parrocchiale, venne consacrata e venduta ad uso abitazione a privati i quali, si presume, demolirono il campaniletto esistente in muratura già citato nel resoconto di una delle visite pastorali del vescovo di Feltre nel 1500. L'antica campana subì quindi varie vicissitudini ed ebbe la straordinaria fortuna di scampare alla requisizione bellica. A partire dal primo dopoguerra è testimoniato che venne conser-

vata nel sottotetto della locale canonica finché, negli anni Sessanta, in concomitanza con gli importanti lavori di sistemazione e prima elettrificazione dell'impianto campanario, venne benedetta assieme all'attuale campana "granda" del nostro campanile. Dal verbale della benedizione datato 6 gennaio 1960 e redatto da don Pacifico Debortoli si legge infatti che *"è benedetta e dedicata ai Santi Pietro e Paolo anche la campana antica, funsero da padrino Trentin Augusto e da madrina Trentin Bice"*. La campanella, a differenza delle altre, non venne compresa nell'impianto di elettrificazione ma rimase solamente a corda. Per alcuni anni il suo suono chiamato in modo dialettale "tan-tan", servì quale ultimo richiamo alle celebrazioni finché a seguito degli ulteriori lavori al campanile del 1978 cadde in disuso, abbandonata fino al 2011. Tutte le perizie, gli studi e le ricerche effettuate confluirono nella primavera del 2013 nella dichiarazione da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali della provincia di Trento, avente ad oggetto la sottoposizione della campana antica di Telve di Sopra a tutela in quanto bene storico artistico *"...esemplare con caratteristico corpo*

dalla forma allungata connotato da una grande M, raro esempio dell'evoluzione metallurgica medioevale veneziana, si segnalano in particolare la significativa accuratezza nei dettagli e nell'utilizzo dei materiali, la presenza di riferimento temporale e anagrafico che certifica la paternità dell'opera a Magister Anntonius da Venezia nel 1414..." *"l'esemplare rappresenta la campana più antica datata e firmata di cui si abbia conoscenza in Trentino"*.

L'anno successivo nel 2014 per festeggiare i 600 anni della cam-



pana, nella giornata in cui si celebrò il ventennale della Via Crucis sul Monte San Pietro, “l’antica” venne collocata nei pressi della prima stazione e ricevette la benedizione del vescovo monsignor Luigi Bressan. Nel dicembre dello stesso anno in occasione della manifestazione del Palio di San Giovanni fu esposta al pubblico nell’ambito di un caratteristico angolo espositivo dedicato alle campane e al campanile di Telve di Sopra.



È proprio grazie all’aiuto del Comitato per il Palio di San Giovanni che l’anno seguente il 2015, avvenne la svolta nella storia recente dell’antica campana. Rimaneva infatti da sciogliere il nodo legato alla collocazione del prezioso bronzo e di come conservarlo per il futuro. Dopo aver scartato svariate ipotesi riguardo una possibile musealizzazione, si decise di dare “nuova vita” alla campana dato che quest’ultima non presentava nessuna anomalia strutturale che ne poteva compromettere il suono ancora perfettamente squillante e armonioso. Conseguentemente ad aver ricevuto quindi il “via libera” da parte della Soprintendenza per il progetto, fu interpellata la prestigiosa fonderia di campane Grassmayr di Innsbruck che preventivò la fornitura di una nuova struttura di sostegno in larice massiccio completa di ferramenta, un nuovo battaglio e, seguendo la scelta di mantenere il suono esclusivamente manuale della campana, le varie lavorazioni per portare la fune in fondo al campanile. Il Comitato per il Palio di San Giovanni

decise di farsi carico della spesa dedicando il progetto di ripristino dell’antico bronzo al ventennale della manifestazione che ricorreva esattamente il 27 dicembre 2015. La campana venne solennemente benedetta e dedicata alla Santissima Trinità e ai Santi Pietro e Paolo, domenica 20 dicembre 2015 e dopo essere issata sul campanile grazie alla collaborazione dei Vigili del Fuoco, risuonò per la prima volta il 22 dicembre. Da allora a oggi “l’antica” continua a diffondere la sua voce inconfondibile ed argentina, suonando, rigorosamente tirata a corda, in occasione di eventi e ricorrenze particolari, segnali speciali, eventi calamitosi, ma anche assieme alle sorelle maggiori (solo per dimensioni) presenti sul campanile, unendosi nel melodioso concerto in occasione delle maggiori solennità.

I dati della campana antica

Anno di fusione: 1414

Autore: Magister Anntonius da Venezia

Nota musicale: Sib4

Apertura alla bocca diametro: 42 cm

Peso: 60 kg

Tipologia sagoma strutturale: Forma a “Pan di Zucchero” o altomedioevale.

Un altro importante anniversario “campanario” che ricorre quest’anno è il centenario del ritorno delle campane sul campanile della nostra chiesa parrocchiale. La Prima Guerra Mondiale e la conseguente e tragica requisizione delle campane allo scopo di reperire materiale per fabbricare cannoni e altre attrezzature belliche, aveva colpito infatti anche la comunità di Telve di Sopra. È dell’aprile del 1917, due anni dopo che il paese era stato abbandonato dalla popolazione costretta all’esilio a Corropoli, la nota con la quale l’ufficiale addetto dell’esercito comunica al comando militare austriaco di aver “asportato dal campanile di Telve di Sopra 4 campane del peso complessivo di 1057 kg”. Queste nostre campane che, come da prassi comune documentata in alcuni scritti dell’epoca e da rare fotografie venivano letteralmente gettate dalle torri e fatte a pezzi per consentirne un trasporto più agevole, erano state benedette poco più di cinquant’anni prima nel

1862, fuse dalla storica e celebre fonderia Chiappani di Trento. In questo contesto storico risalta la figura di don Vincenzo Casagrande, studioso e uomo di Chiesa; il quale ricoprì un ruolo importante per quanto riguarda la tutela dei beni storico-artistici trentini a cavallo tra Ottocento e Novecento e soprattutto durante la Grande Guerra. Fu colui che fondò il Museo Diocesano Tridentino proprio per raccogliere tutti i beni artistici delle chiese a rischio di dispersione o danneggiati. Durante la Prima Guerra Mondiale, don Vincenzo Casagrande mise in sicurezza molti beni storici e artistici locali, sia religiosi che laici. Nel 1918 costituì l'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, proprio per provvedere ai pesanti danni causati dal conflitto, occupandosi di moltissime chiese di tutto il Triveneto. Tra le funzioni dell'opera di soccorso rientrava anche quella di occuparsi della restituzione delle campane ai campanili che ne erano stati barbaramente privati (le campane avrebbero dovuto riportare obbligatoriamente oltre alle altre scritte scelte dal committente la citazione: *Me fregit furor hostis at hostis ab aere revixi italiam clara voce deumque canens* - Il furore del nemico mi distrusse, ma dal bronzo del nemico rinacqui cantando l'Italia e Dio con voce chiara). Grazie a questa preziosa istituzione anche la comunità di Telve di Sopra, nella persona dell'instancabile sacerdote don Ermenegildo Dalmaso, poté vedere commissionate alla fonderia Pietro Colbachini di Bassano del Grappa le 4 nuove campane per la chiesa. Ed ecco quindi come si arriva a quel "celebre" 4 dicembre del 1921, diventato ormai data simbolica grazie anche alla preziosa cartolina che, in copia formato gigantografia, è attualmen-



te posta sul sagrato della chiesa. Dai pochi scritti di don Ermenegildo giunti fino a noi possiamo leggere che:

Il giorno 4 del mese di dicembre dell'anno del Signore 1921, alla presenza di monsignor Vigilio Grandi arciprete del Borgo delegato vescovile e dei sacerdoti delle comunità vicine si procede alla solenne consacrazione delle 4 nuove campane in sostituzione di quelle asportate dai tedeschi nella primavera 1917 per farne cannoni...

Le quattro nuove campane sono dedicate: la maggiore a San Giovanni Battista, la seconda a San Giovanni Evangelista, la terza a Maria Immacolata e la piccola a Santa Barbara... pesano rispettivamente 350, 250, 150, 100 chilogrammi e seguono le note musicali la, si, dodiesis e mi.

Durante il mese di dicembre vennero sistemate sul campanile dalla ditta Fossinger di Bolzano che si occupò anche della costruzione del nuovo castelletto di sostegno in legno, delle funi e di tutti gli armamenti necessari per il suono secondo il sistema a slancio.

Le campane suonarono per la prima volta dopo otto lunghi anni il giorno 27 dicembre 1921, festa patronale, diffondendo per la vallata i rintocchi melodiosi del rinato concerto. Grande fu il giubilo e la commozione tra la popolazione festante nell'aver finalmente ritrovato la voce di comunità ch'era fino allora così dolorosamente perduta.

Queste campane, attraversando varie vicende storiche, svolsero le loro funzioni ininterrottamente fino al 1978 quando la rottura della maggiore di esse e la grave e anomala usura delle altre causata dal primitivo e rudimentale sistema di elettrificazione, costrinse, nell'ambito di più ampi lavori di restauro e risanamento di tutto l'edificio parrocchiale, alla rifusione dei bronzi in un nuovo concerto campanario. La fonderia Daciano Colbachini e figli di Padova procedette alla lavorazione delle vecchie campane del 1921 (e di una intermedia aggiunta assieme alla "granda" nel 1960) per dare vita al nuovo concerto, l'attuale, che sul campanile affianca la campana "granda" e "l'antica

1414". I 4 nuovi bronzi leggermente più pesanti dei precedenti seguono le note musicali lab, sib, do e mib, sono dedicati a san Giovanni Battista, a san Giovanni Evangelista, agli Angeli Custodi e a san Giuseppe e pesano rispettivamente 440, 312, 213, 122 chilogrammi.

Tenendo in considerazione quanto riportato in precedenza, risulta quindi doveroso e importante celebrare il centesimo anniversario del nostro complesso campanario. Questa ricorrenza che è particolare perché non riguarda la forma in sé ma la sostanza in quanto si "festeggia" il bronzo inteso come l'essenza stessa che forma la campa-

na. Quel bronzo, scaturito dagli orrori della guerra, fuso nel 1921 rifuso nel 1978 e che oggi come allora continua a diffondere il suo messaggio di pace ed accompagnare la comunità di Telve di Sopra in tutti gli avvenimenti e tappe della propria vita.

Il giorno 4 dicembre 2021 ad ore 12 una suonata speciale delle campane ha celebrato, ricordato e mantenuto vivo quel "commosso giubilo" che tutta la comunità esprimeva esattamente cent'anni fa.

COMUNE

Avvisi utili

UFFICIO ANAGRAFE

È stato recentemente attivato il servizio di **prenotazione online dell'appuntamento con l'ufficio anagrafe** e stato civile del Comune per la richiesta della carta di identità elettronica.

È sufficiente aprire il sito del Comune, accedere alla sezione "servizi online", e seguire le indicazioni guida. Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, CNS).

CERTIFICATI ON-LINE

È stato attivato nei giorni scorsi il servizio che consente ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in maniera autonoma e gratuita, accedendo tramite la piattaforma **www.anagrafenazionale.interno.it** o attraverso l'indirizzo **www.anagrafenazionale.gov.it**.

I cittadini iscritti all'anagrafe potranno scaricare i seguenti certificati propri o di un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello:

- Anagrafico di nascita
- di Stato di famiglia
- Anagrafico di matrimonio
- di Residenza in convivenza
- di Cittadinanza
- di Stato di famiglia AIRE
- di Esistenza in vita

- di Stato di famiglia con rapporti di parentela
- di Residenza
- di Stato Libero
- di Residenza AIRE
- Anagrafico di Unione Civile
- di Stato civile
- di Contratto di Convivenza
- di Stato di famiglia e di stato civile

Per i certificati digitali non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti. Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica, CNS). Il servizio inoltre consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail.



Orari ed indirizzi utili

SCUOLA DELL'INFANZIA

via della Fontana - Torcegno | telefono: 0461760796

SCUOLA ELEMENTARE

via delle Scuole - Telve di Sopra | telefono: 0461767070

SCUOLA MEDIA

via per Borgo - Telve | telefono: 0461766072

VIGILI DEL FUOCO

via degli Ortai - Telve di Sopra | telefono: 0461767224



Orari ed indirizzi utili

BIBLIOTECA

piazzale Depero - Telve | telefono: 0461766714
email: telve@biblio.tn.it

CASSA RURALE

via santa Giustina - Telve | telefono: 0461788810

CANONICA

piazza Maggiore - Telve | telefono: 0461766065

FARMACIA

via Paradiso - Telve | telefono: 0461766084

AMBULATORIO COMUNALE

piazza Maggiore - Telve | telefono: 0461766025

AMBULATORIO PEDIATRICO

piazza Maggiore - Telve | telefono: 0461766304

UFFICIO POSTALE

via Paradiso - Telve | telefono: 0461766002

COMUNITÀ DI VALLE

piazza Ceschi - Borgo Valsugana | telefono: 0461755555

SPORTELLO INFORMATIVO RIFIUTI

piazza Ceschi - Borgo Valsugana | telefono: 0461755541

CORPO DI POLIZIA LOCALE

piazza De Gasperi - Borgo Valsugana | telefono: 0461757312

CARABINIERI

Borgo Valsugana | telefono: 0461781600

CONSULTORIO FAMILIARE

viale Vicenza - Borgo Valsugana | telefono: 0461755650

SPORTELLO SOCIO-ASSISTENZIALE

piazza Ceschi - Borgo Valsugana | telefono: 0461755565

OSPEDALE SAN LORENZO

viale Vicenza - Borgo Valsugana | telefono: 0461755111



*L'Amministrazione comunale
augura a tutti*

BUON NATALE
e
SERENO ANNO NUOVO